

arciერი



la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno LI - N. 6-2025



AZZURRI PRONTI PER LE SFIDE DEL 2026



*Emozioni e agonismo
alla Coppa Italia
Giovanile*



**SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI
E GLI EVENTI FEDERALI
SUI SOCIAL FITARCO!**



YouArco



**I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO**

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516920
stampa@fitarco.it
www.fitarco.it

editoriale

INVESTIMENTI E FUTURO.....4

di Vittorio Polidori

stagione 2026

**L'ITALIA SI PREPARA
AI GRANDI APPUNTAMENTI**.....5

di Guido Lo Giudice

CALENDARIO 2026.....7

stagione 2025

**UN AVVIO DI QUADRIENNIO
DA INCORNICIARE**.....8

di Guido Lo Giudice

azzurri

**GRUPPI NAZIONALI 2026
AVENTI DIRITTO**.....12

settore ricurvo

OBIETTIVI EUROPEI.....16

di Matteo Oneto

settore compound

**A LAVORO, SOGNANDO
LA28**.....18

di Matteo Oneto

settore para-archery

**MIRINO PUNTATO SUGLI
EUROPEI NELLA CAPITALE**.....20

di Matteo Oneto

settore campagna e 3d

**UN DOPPIO MONDIALE
PER L'ITALIA**.....22

di Matteo Oneto

settore run-archery

**UNA DISCIPLINA
CHE VA DI CORSA**.....23

di Guido Lo Giudice

world archery

**IL FUTURO DELL'ARCO
SI DISCUTE A LOSANNA**.....24

di Guido Lo Giudice



indoor world series

**MANTILLI E BARBIERI
DETTANO LEGGE**.....26

di Francesco Padoa

coppa italia centri giovanili

latisana

**PRIMO TRIONFO PER LA
MAREMMANA ARCIERI**.....28

di Guido Lo Giudice

racconti di sport

**DALLA LINEA DI TIRO
ALLO STADIO OLIMPICO**.....32

di Francesco Padoa

consigli tecnici

**P.N.L. E TIRO CON L'ARCO:
TRA MODA, SCIENZA E
POSSIBILITÀ CONCRETE**.....35

di Ferruccio Berti

notiziario federale

**LE DECISIONI
DELLA DIRIGENZA**.....38

comitati regionali

DAL TERRITORIO.....43

arbitri

LE NUOVE REGOLE.....46

di Manuela Cascio

storia - arte - cultura

**UNA FRECCIA SUL MARE:
NASU NO YOICHI E LA MISURA
DELL'ONORE**.....48

di Andrea Cionci



arcieri

La Rivista della Federazione Italiana

Tiro con l'arco

N. 6-2025

Direttore Responsabile

Guido Lo Giudice

Collaboratori

Matteo Oneto

Segreteria

Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione

Prenotazione Pubblicità

FITARCO - Via Vitorchiano, 115

00189 Roma

Tel. 06.91516903/07

Cell. 329.6555775

e-mail: stampa@fitarco.it

Sito web: www.fitarco.it

Progetto grafico e impaginazione

PY-RED immagine e comunicazione

Stampa

Varigrafica - Nepi (VT)

finito di stampare

nel mese di febbraio 2026

La riproduzione parziale o totale

degli articoli è consentita solo

citando la fonte

Anno LI - N. 6-2025

Iscrizione Tribunale di Roma

n. 291 del 17/05/1988

INVESTIMENTI E FUTURO

di **Vittorio Polidori - Presidente Fitarco**



Ci avviciniamo al primo anno di mandato della nuova dirigenza federale e in questi mesi invernali abbiamo preso alcuni provvedimenti particolarmente rilevanti per la crescita della FITARCO, sia sul versante sportivo, con la riorganizzazione e l'ampliamento dell'intero staff tecnico, sia sul versante economico e organizzativo.

Ci siamo attivati cercando di facilitare con tutti i mezzi possibili il lavoro delle nostre Società sul territorio. Da questo punto di vista non è un caso che siano stati aumentati i fondi destinati ai Comitati Regionali, aggiungendo 60 mila euro ai 312 mila previsti negli anni passati. Naturalmente sono stati confermati anche i sostegni che la Federazione già si premurava di dare ai nostri sodalizi: tra i vari contributi quelli destinati alle premialità per l'attività di alto livello, per i piazzamenti nelle manifestazioni nazionali e, ai 250 mila euro già previsti, sono stati aggiunti altri 50 mila euro per il "Progetto Attività Giovanile", oltre ad aver ulteriormente incrementato i contributi per gli organizzatori degli Eventi federali.

Nel 2026 è confermato il bando relativo ai fondi per l'impiantistica, al quale si aggiunge la nostra assistenza specialistica per la progettazione e realizzazione degli impianti arcieristici e, sempre in questa direzione, abbiamo messo a disposizione delle nostre Società dei professionisti pronti a dare supporto, su tutto il territorio, per intercettare, preparare e avviare le pratiche di partecipazione ai numerosi bandi presenti in ambito locale, nazionale o europeo, che possono portare extra introiti ai nostri sodalizi. A oggi sono oltre 60 le Compagnie che hanno già beneficiato dei servizi messi a disposizione.

Sarà molto apprezzato anche il protocollo d'intesa siglato recentemente con l'Istituto del Credito Sportivo e Culturale che, oltre a dare opportunità rilevanti alla Federazione nazionale, mette a disposizione delle nostre ASD e SSD uno strumento finanziario certamente utile, pensato per sostenere la realizzazione, la riqualificazione e l'ammodernamento degli impianti sportivi, nonché l'acquisto di attrezzature. La novità fondamentale di questo accordo è che, rispetto al passato, i dirigenti e i presidenti delle società sono completamente al riparo da problematiche legate a fidejussioni o garanzie personali, che vengono invece normalmente

richieste in questi ambiti. Tutte opportunità che non dobbiamo lasciarci sfuggire per far crescere ulteriormente l'intero movimento arcieristico, rendendo i luoghi dove si pratica il tiro con l'arco sempre più accoglienti, considerando che, di pari passo alle strutture, stiamo lavorando alla riforma della formazione quadri per avere in tutta Italia tecnici e allenatori sempre più preparati e professionali, con l'obiettivo di innescare un circolo virtuoso.

Di pari passo agli investimenti previsti per la stagione 2026, ci siamo concentrati anche sul versante sportivo e agonistico, confermando gli sforzi economici già aumentati nel 2025 per il sostegno dei vari settori arcieristici, mettendo a disposizione dei nostri azzurri staff tecnici completi di ogni componente. Allo stesso tempo abbiamo confermato i fondi per lo sviluppo del Programma Giovanile Territoriale Nazionale, già triplicati lo scorso anno: investimenti che accresceranno la qualità tecnica dei nostri giovani e dei tecnici personali su tutto il territorio.

Abbiamo approfondito e approvato anche cambiamenti ai regolamenti, modificati seguendo le disposizioni di World Archery e pubblicato gran parte dei regolamenti degli Eventi Federali.

Per quanto riguarda invece gli aspetti prettamente agonistici, come noterete dalle pagine di Arcieri, le nostre Nazionali nel 2025 hanno ottenuto importanti successi in quasi tutte le trasferte internazionali. Contiamo su Gruppi Nazionali competitivi, ma sappiamo anche che i nostri avversari non sono fermi e per questo l'Italia deve lavorare per rimanere ai vertici ed essere in grado di confrontarsi alla pari con i migliori in ogni specialità.

Adesso abbiamo in cantiere altre rilevanti novità, dalla formazione quadri alla realizzazione di una nuova scuola federale per ricurvo e compound, passando per la riforma di alcuni Eventi Federali. Nel frattempo stiamo rendendo gli uffici federali sempre più ricettivi e vicini ai tesserati, con l'istituzione del nuovo centralino, che verrà seguito dall'ammodernamento a l'automatizzazione di alcune procedure, come la richiesta delle benemerienze e i pagamenti online. La stagione 2026 è cominciata e per questo auguro buon lavoro a tutte le componenti della FITARCO. Sono certo che con l'impegno di ciascuno riusciremo a raggiungere gli obiettivi prefissati e toglierci grandi soddisfazioni. ●

L'ITALIA SI PREPARA AI GRANDI APPUNTAMENTI

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery**

Annata probante in vista del percorso di qualificazione per i Giochi Olimpici e Paralimpici di LA28. Roma al centro dell'attenzione: ospiterà i tricolori indoor e le rassegne continentali paralimpica e giovanile

Il 2026 si annuncia come una stagione di straordinaria importanza per il movimento arcieristico italiano. Non solo per la ricchezza del calendario, ma soprattutto per il ruolo che le Nazionali FITARCO saranno chiamate a svolgere in vista delle grandi sfide internazionali. Sarà un anno in cui si devono costruire le basi per arrivare in alto, una stagione che metterà alla prova atleti, tecnici e strutture, con appuntamenti che segneranno il difficile percorso verso i Giochi Olimpici e Paralimpici di Los Angeles 2028, in attesa dell'ufficializzazione dei criteri di qualificazione e che offriranno occasioni uniche di crescita per il settore giovanile, considerando anche l'appuntamento con i Giochi Olimpici Giovanili di Dakar e, per il tiro di campagna e il 3D, la volontà di confermare il dominio italiano in queste specialità nelle rassegne iridate che si disputeranno entrambe a Yankton.

Per quanto riguarda i nostri confini, Roma sarà il cuore pulsante di questa stagione agonistica: la capitale ospiterà infatti tre eventi di assoluto rilievo. Si partirà con i Campionati Italiani Indoor (26 febbraio - 1 marzo), la manifestazione con il maggior numero di partecipanti tra tutte le gare federali che si disputerà nei padiglioni della nuova Fiera di Roma. A seguire, con l'avvio della stagione outdoor, Roma ospiterà anche due rassegne continentali che daranno lustro all'Italia: i Campionati Europei Para-Archery (28 aprile - 3 maggio), appuntamento che vedrà i migliori arcieri paralimpici d'Europa sfidarsi per i titoli continentali e i Campionati Europei Giovanili (20 - 26 luglio),



Sopra, le azzurre del ricurvo in finale di spalle

vetrina per le nuove generazioni e banco di prova per il futuro del tiro con l'arco azzurro.

Il panorama internazionale - La stagione internazionale si è già aperta con le Indoor World Series e altre classiche indoor fuori dal circuito. Dopo l'appuntamento disputato a Nimes a gennaio, sarà l'appuntamento clou del Vegas Shoot negli Stati Uniti, dal 26 al 29 marzo, a concludere il percorso invernale dei migliori arcieri del mondo. Prima di questo appuntamento, però, spazio ai Campionati Europei Indoor di Plovdiv dal 16 al 21 febbraio, primo test continentale dell'anno per l'Italia che tenterà di eguagliare la scorpacciata di 20 medaglie fatta lo scorso anno.

Da aprile, il focus si sposterà sull'attesa stagione outdoor che prevede il circuito di Coppa del Mondo, con quattro prove distribuite tra Puebla (6-12 aprile), Shanghai (4-10 maggio), Antalya (8-14 giugno) e Madrid (6-12 luglio), prima della finale che si disputerà in Messico, a Saltillo, il 12-13 settembre. La presenza dell'Italia non è prevista nei primi due appuntamenti di World Cup perché la volontà dei tecnici è di puntare in primis alla rassegna continentale. Sì, perché tra una tappa e l'altra di coppa, si disputeranno dal 18 al 24 maggio ad Antalya i

A sinistra, Barbieri di spalle



Campionati Europei Targa, appuntamento chiave stagionale seguito dalla presenza dei compound alla Veronica's Cup di Kamnik, il 28-31 maggio e del ricurvo ai Giochi del Mediterraneo di Taranto, dal 21 al 24 agosto, in attesa di conoscere i criteri per ottenere i pass per LA28. Rimanendo in chiave Los Angeles, detto dell'Europeo Para-Archery di Roma, gli azzurri potranno confrontarsi anche nella classica tappa della Para-Archery Cup di Nove Mesto, prevista dal 28 giugno al 4 luglio e poi, dal 6 al 14 novembre, è prevista la partecipazione al World Para Series di Dubai.

Per quanto riguarda la Nazionale Giovanile, l'appuntamento con la Youth Cup di Ruse, dall'1 al 6 giugno, permetterà agli azzurrini di rodare i motori in vista del Campionato Europeo che si giocherà nella Capitale.

Finale di stagione altrettanto intenso: negli Stati Uniti, dal 22 al 27 settembre si disputeranno i Mondiali Campagna seguiti dal 28 settembre al 3 ottobre, nello stesso luogo, dai Mondiali 3D, appuntamenti dove l'Italia proverà a ottenere il medesimo risultato del doppio europeo di Sansicario: azzurri al primo posto del medagliere nelle due rassegne continentali consecutive.

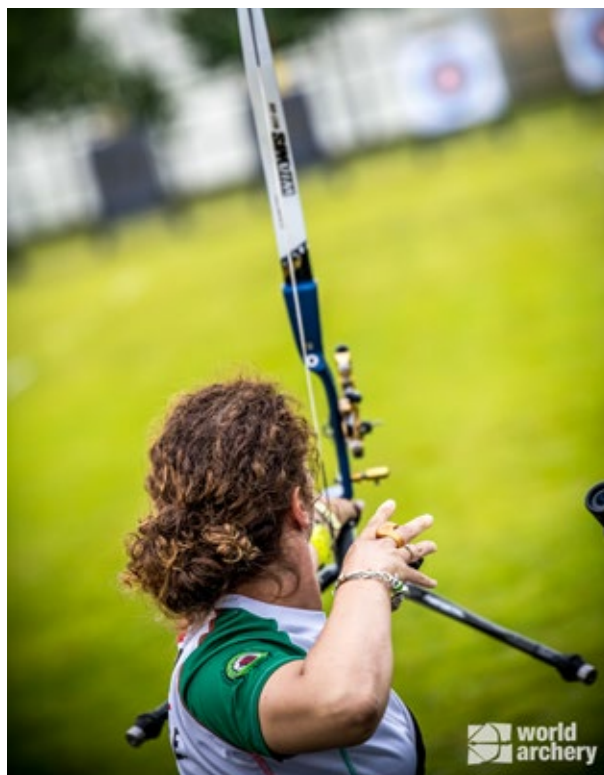
Messi da parte i percorsi di Yankton, i rappresentanti italiani correranno in Polonia in occasione della Run Archery Cup ospitata a Wroclaw dal 9 all'11 ottobre. Dopo le due medaglie conquistate nel 2025, il neonato gruppo azzurro proverà nuovamente a essere competitivo con l'intento di diminuire il gap nei confronti delle nazionali che praticano questa disciplina già da diversi anni.

La stagione internazionale si concluderà effettivamente a novembre: dal 31 ottobre al 13 novembre a Dakar, con i Giochi Olimpici Giovanili. L'obiettivo è veder qualificati due rappresentanti italiani, uno al maschile e uno al femminile per volare in Senegal. Una conclusione di altissimo livello che rappresenta la vetrina per i campioni di domani.

Gli appuntamenti federali - Sul fronte nazionale, il calendario

A destra, Elisabetta Mijno rilascia la spalle

In basso, gli azzurrini under 18 nelle eliminatorie a squadre



FITARCO conferma una stagione densa di eventi che toccheranno come sempre ogni disciplina. Siamo partiti a gennaio con i Campionati Italiani Indoor Para-Archery a Lamezia Terme, seguiti dai già citati Campionati Italiani Indoor di Roma. Già a marzo il via alla stagione all'aperto con i Campionati Italiani di Società a Belforte del Chienti (21-22 marzo), mentre l'estate sarà animata da manifestazioni dedicate a categorie precise: la sempre più popolata Coppa Italia Master (Pavia, 13-14 giugno) e l'attesissima Finale Nazionale del Trofeo Pinocchio (Terni, 20-21 giugno). Poi, dal 10 al 12 luglio, un altro evento che mette a confronto i Comitati FITARCO: la Coppa Italia delle Regioni che sarà ospitata a Città della Pieve.

Naturalmente non mancheranno le rassegne dedicate alle specialità di tiro di campagna e 3D: i Campionati Italiani 3D arriveranno in Lombardia, a Schilpario, dal 30 luglio al 2 agosto, mentre i Campionati Italiani Campagna andranno in Campania, a Vitulano, dal 17 al 20 settembre. Tra queste due manifestazioni si inserisce il Campionato Italiano Targa che si disputerà in Lombardia, a Canegrate, dal 3 al 6 settembre. A chiudere la stagione estiva saranno invece i Campionati Italiani Targa Para-Archery, ospitati in Abruzzo, a Martinsicuro, dal 26 al 27 settembre mentre, come da tradizione, la tappa conclusiva degli Eventi Federali è rappresentata dalla Coppa Italia Centri Giovanili che tornerà a Latisana, dal 5 al 6 dicembre.

Il 2026 sarà dunque un anno di grandi sfide e opportunità, in cui l'Italia avrà il privilegio di ospitare eventi di portata internazionale e di consolidare il proprio ruolo di protagonista nel panorama arcieristico continentale e mondiale. Una stagione che richiederà impegno, organizzazione e spirito di squadra per poter costruire un gruppo in grado di lasciare un altro segno importante nella storia della FITARCO. ●

CALENDARIO 2026

Eventi Federali – Eventi Internazionali

Gennaio 16-18	<i>Indoor World Series (*)</i>	<i>Nimes (FRA)</i>
Gennaio 24-25	Campionati Italiani Indoor Para-Archery	Lamezia Terme (CZ)
Febbraio 16-21	Campionati Europei Indoor	Plovdiv (BUL)
Febbraio 26 - Marzo 1	Campionati Italiani Indoor	Roma
Marzo 21-22	Campionati Italiani di Società	Belforte Chienti (MC)
Marzo 26-29	<i>Indoor World Series (*)</i>	<i>Las Vegas (USA)</i>
Aprile 6-12	Coppa del Mondo (1ª prova)	Puebla (MEX)
Aprile 20-26	Grand Prix Europeo	Antalya (TUR)
Aprile 28 - Maggio 3	Campionati Europei Para-Archery	Roma
Maggio 4-10	Coppa del Mondo (2ª prova)	Shanghai (CHN)
Maggio 18-24	Campionati Europei Targa	Antalya (TUR)
Maggio 28-21	Veronica's Cup	Kamnik (SLO)
Giugno 1-6	Coppa Europa Giovanile (1ª prova)	Ruse (BUL)
Giugno 8-14	Coppa del Mondo (3ª prova)	Antalya (TUR)
Giugno 13-14	Coppa Italia Master	Pavia
Giugno 20-21	Trofeo Pinocchio – Finale Nazionale	Terni
Giugno 28 - Luglio 4	Coppa Europa Para-Archery + Finale	Nove Mesto (CZE)
Luglio 10-12	Coppa Italia delle Regioni	Città della Pieve (PG)
Luglio 6-12	Coppa del Mondo (4ª prova)	Madrid (ESP)
Luglio 20-26	Campionati Europei Giovanili	Roma
Luglio 30 - Agosto 2	Campionati Italiani 3D	Schilpario (BG)
Agosto 21 - Settembre 3	Giochi del Mediterraneo	Taranto
	<i>(Tiro con l'Arco: TBC 21-24 agosto)</i>	
Settembre 3-6	Campionati Italiani Targa	Canegrate (MI)
Settembre 12-13	Coppa del Mondo – Finale	Saltillo (MEX)
Settembre 17-20	Campionati Italiani Campagna	Vitulano (BN)
Settembre 26-27	Campionati Italiani Targa Para-Archery	Martinsicuro (TE)
Settembre 22-27	Campionati Mondiali Campagna	Yankton (USA)
Settembre 28 - Ottobre 3	Campionati Mondiali 3D	Yankton (USA)
Ottobre 3-4	<i>European Club Team Cup (*)</i>	<i>Ruse (BUL)</i>
Ottobre 9-11	Run-Archery European Cup	Wroklaw (POL)
Ottobre 31 - Novembre 13	Giochi Olimpici Giovanili	Dakar (SEN)
Ottobre (TBD)	Finale Coppa del Mondo	Messico
Novembre 6-14	World Para Series	Dubai (UAE)
Dicembre 5-6	Coppa Italia Centri Giovanili	Latisana (UD)

(*) non è prevista la partecipazione della Nazionale Italiana.

UN AVVIO DI QUADRIENNIO DA INCORNICIARE

di **Guido Lo Giudice**

L'Italia ha ottenuto nella scorsa stagione 136 podi internazionali in 22 eventi disputati. Un ottimo bottino di 52 ori, 42 argenti e 42 bronzi ben distribuiti in tutte le divisioni, categorie e specialità

Nella stagione 2025 l'Italia ha preso parte a 22 eventi internazionali conquistando complessivamente 136 podi così suddivisi: 52 ori, 42 argenti e 42 bronzi. Di questi, 64 sono medaglie individuali, mentre il resto appartengono a squadre e mixed team. L'avvio di quadriennio che portava numerosi cambiamenti con una nuova dirigenza e uno staff tecnico implementato con numerosi elementi nelle varie nazionali, ci dice che l'Italia ha cominciato il suo cammino col piede giusto.

Ricurvo e Compound - Solamente in 5 eventi gli azzurri non sono riusciti a salire sul podio e, in alcuni casi, sono arrivati dei quarti posti che hanno lasciato un po' di amaro in bocca, ma che sottolineano comunque la competitività del gruppo. Solo per citarne alcuni, il quarto posto di Matteo Borsani ai Mondiali outdoor e quello di Loredana Spera e di Michea Godano in Coppa del Mondo, cui si aggiungono i quattro quarti posti della Nazionale paralimpica ai Mondiali di Gwangju.

In prospettiva olimpica, va sottolineato che nelle competizioni di tiro alla targa al chiuso e all'aperto l'Italia ha ottenuto con i senior 27 podi, 18 di questi sono arrivati grazie alla divisione compound che farà il suo esordio con la gara mixed team nel programma di Los Angeles 2028, mentre 9 sono stati conquistati dagli azzurri del recurvo. Se contiamo esclusivamente le gare outdoor dei senior, che comprendono le tappe di Coppa del Mondo, i Grand Prix e la rassegna iridata in Corea del Sud il bottino complessivo è di 5 ori, 9 argenti e 4 bronzi.

Para-Archery - Sempre in prospettiva LA28, la Nazionale Paralimpica si è nuovamente distinta per il numero e la qualità delle vittorie ottenute. In 4 eventi, uno dei quali dedicato agli Under 23 che hanno vinto due ori e un argento, gli azzurri hanno riportato a casa in totale 12 ori, 11 argenti e 9 bronzi. Il grande acuto della stagione è rappresentato dal titolo iridato vinto da Stefano Travisani nel recurvo individuale.

Campagna e 3D - Ha invece proseguito in maniera encomiabile la sua striscia di successi la Nazionale campagna e la Nazionale 3D, capace di vincere il medagliere nelle tre manifestazioni previste dal calendario: World Games, Europei field ed Europei 3D.

Il medagliere complessivo è di 11 ori, 9 argenti e 9 bronzi, risultati ottenuti con grande capacità di adattamento degli azzurri che, nonostante condizioni meteo molto diverse - caldo afoso, pioggia, freddo e addirittura neve - hanno confermato l'Italia come la miglior Nazionale al mondo in entrambe le discipline.

Giovanile - Sicuramente rilevanti i numeri della Nazionale Giovanile (Under 18 e Under 21) che, mettendo insieme le medaglie vinte tra le due tappe di Youth Cup e i Mondiali di categoria, conta 10 ori, 8 argenti e 12 bronzi. Ma i nostri Under 21 si sono messi in mostra anche agli Europei Indoor, vincendo 2 ori, 2 argenti e 4 bronzi, così come agli Europei campagna, dove hanno ottenuto 3 ori, 3 argenti e 3 bronzi, portando il bottino complessivo del settore giovanile a 15 ori, 13 argenti e 18 bronzi.

Uscendo dai numeri, in questo contesto vanno valutate anche le prestazioni degli Junior scesi in campo insieme agli arcieri della Nazionale Senior per maturare esperienza internazionale e farsi trovare pronti per il passaggio di categoria.

Run Archery - Nel computo complessivo del medagliere italiano vanno aggiunti due podi che l'Italia non aveva mai ottenuto: in occasione della Run Archery Cup, infatti, l'Italia ha conquistato un oro e un bronzo nell'annuale manifestazione internazionale che abbina corsa e tiro con l'arco. Un grandissimo risultato se pensiamo che il gruppo azzurro è stato formato in pochi mesi di lavoro per presentarsi già competitivo nell'evento ospitato in Francia.

Una corsa - è proprio il caso di dirlo - che sicuramente porterà gli azzurri a crescere anche in questa nuova e affascinante disciplina. ●

I PODI INTERNAZIONALI DELL'ITALIA

Campionati Europei Indoor

Samsun (TUR), 17/23 febbraio 2025

RONER Elisa
TONIOLI Marcella

ARGENTO
ARGENTO

Ind CO F RONER Elisa
Ind CO F TONIOLI Marcella
Ind CO F DI NARDO Giulia
Ind AN F MANTILLI Giulia
Ind AN F NOZIGLIA Cinzia
Ind AN M BARBIERI Simone
Ind AR JM POERIO PITERA' Francesco

ORO
ARGENTO
BRONZO
ORO
BRONZO
ARGENTO
BRONZO

Ind CO JF BACERIO Isabella
Ind AN JM LOCCHI Giulio
Ind AN JF GREZZANI Linda
Sq CO M BOGGIATTO Alex
BRUNO Marco
GODANO Michea
Sq AN M BARBIERI Simone
BERTI Ferruccio

BRONZO
BRONZO
ORO
ORO
ORO
ORO
ORO
ORO

Sq AR M SEIMANDI Giuseppe
BORSANI Matteo
MANDIA Massimiliano
PAOLI Alessandro
Sq AR F BOARI Lucilla
DI FRANCESCO Roberta

ORO
ORO
ORO
ORO
ORO
ORO

Sq CO F REBAGLIATI Chiara
DI NARDO Giulia
RONER Elisa
TONIOLI Marcella
Sq AN F BIGOGNO Alessandra
MANTILLI Giulia
NOZIGLIA Cinzia

ORO
ORO
ORO
ORO
ORO
ORO
ORO

Sq AR JM DE GIOVANNI Davide
POERIO PITERA' Francesco
RAMPON Emiliano
Sq AR JF COMPAGNO Chiara
ELENA Lucia
SONA Martina

BRONZO
BRONZO
BRONZO
ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO

Sq CO JM ALOISI Fabrizio
GUBBINI Lorenzo
TOSCO Marco
Sq CO JF BACERIO Isabella
GALLO Caterina
PAVIN Veronica

ORO
ORO
ORO
ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO

World Cup (1ª prova)

Central Florida (USA) 8/13 aprile 2025

Sq CO M BRUNO Marco
FREGNAN Elia
GODANO Michea
Sq CO F DI NARDO Giulia

ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO

European Grand Prix (1ª prova)

Antalya (TUR), 9/14 aprile 2025

Ind CO M GUBBINI Lorenzo
Ind CO M GODANO Michea
Ind CO F MOCCIA Andrea Nicole
Sq AR M BILISARI Matteo
FRANGILLI Michele
PAOLI Alessandro

ORO
BRONZO
BRONZO
ORO
ORO
ORO

Sq AR F BOARI Lucilla
LANDI Vanessa
MOSNA Lucia
Sq CO M GODANO Michea
GUBBINI Lorenzo
SARTORELLO Manuel

ORO
ORO
ORO
ORO
ORO
ORO

Sq CO F ALOISI Francesca
MOCCIA Andrea Nicole
SARTI Eleonora
Sq CO Mix MOCCIA Andrea Nicole
GODANO Michea

ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO

World Cup (2ª prova)

Shanghai (CHN) 7/12 maggio 2025

nessuna medaglia conquistata

European Youth Cup (1ª prova)

Sofia (BUL), 12/17 maggio 2025

Ind AR AF MANINI Matilde
Ind CO JM GUBBINI Lorenzo
Ind CO JF GALLO Caterina
Ind CO AM GABRIELLI Cristian
Ind AR AF PAVIN Veronica

BRONZO
BRONZO
ORO
ORO
ORO

Sq AR JM DE GIOVANNI Davide
RAMPON Emiliano
TUCI Edoardo
Sq OL JF COMPAGNO Chiara
SONA Martina
TRABUCCO Flavia

BRONZO
BRONZO
BRONZO
ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO

Sq AR AM LUCARINI Diego
PASQUALON Giordano
RIPOSO Cristian
Sq AR AF CALLEGARI Anna
ELENA Lucia
MANINI Matilde

ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO

Sq AR AF CALLEGARI Anna
ELENA Lucia
MANINI Matilde
Sq AR Mix J TRABUCCO Flavia
TUCI Edoardo

ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO

Sq AR Mix A MANINI Matilde

ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO

Ind	AR	F	REBAGLIATI Chiara
Ind	AR	F	DI FRANCESCO Roberta
Ind	AN	M	BARBIERI Simone
Ind	AN	F	NOZIGLIA Cinzia

ARGENTO
BRONZO
ORO
ARGENTO

Ind	CO	JM	ALOISI Fabrizio
Ind	CO	JF	BACERIO Isabella
Ind	AN	JF	GREZZANI Linda
Ind	AN	JF	FELTRE Barbara
Sq	CO	Mix J	BACERIO Isabella ALOISI Fabrizio
Sq	AN	Mix J	GREZZANI Linda LOCCHI Giulio
Sq		JM	ALOISI Fabrizio LOCCHI Giulio PIERANGIOLI Lorenzo
Sq		JF	BACERIO Isabella BRANCA Elena GREZZANI Linda

ORO
ARGENTO
ORO
BRONZO
ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO
BRONZO
BRONZO
BRONZO
ORO
ORO
ORO

Campionati Mondiali Giovanili

Winnipeg (CAN), 17/24 agosto 2025

Sq	CO	J Mix	GALLO Caterina GUBBINI Lorenzo
----	----	-------	-----------------------------------

BRONZO
BRONZO

Para-Archery European Cup (2ª prova)

Nove Mesto (CZE), 23/28 agosto 2025

Ind	AR	F	MIJNO Elisabetta
Ind	AR	F	FLORENO Veronica
Ind	CO	F	SARTI Eleonora
Ind	AN	M	TONON Paolo
Ind	W1	F	PELLIZZARI Asia
Sq	AR	M	TRAVISANI Stefano VERZINI Giuseppe
Sq	AR	F	FLORENO Veronica MIJNO Elisabetta
Sq	AR	Mix	MIJNO Elisabetta TRAVISANI Stefano
Sq	CO	F	SARTI Eleonora VIRGLIO Maria Andrea
Sq	CO	Mix	SARTI Eleonora CANELLI Giampaolo
Sq	W1	M	PANELLA Maurizio TONON Paolo
Sq	W1	M	PELLIZZARI Asia TONON Paolo

ORO
BRONZO
ARGENTO
ORO
BRONZO
ARGENTO
ARGENTO
ORO
ORO
ORO
ORO
BRONZO
BRONZO
BRONZO
BRONZO
ORO
ORO
ARGENTO
ARGENTO

Campionati Mondiali Para-Archery

Divcibare (SRB), 27 settembre/5 ottobre 2025

Ind	AR	M	TRAVISANI Stefano
Sq	AR	Mix	MIJNO Elisabetta TRAVISANI Stefano

ORO
ARGENTO
ARGENTO

Campionati Europei 3D

Divcibare (SRB), 27 settembre/5 ottobre 2025

Ind	CO	M	SUT Jesse
Ind	CO	F	MARCACCINI Maddalena
Ind	CO	F	BALDO Elisa
Ind	AN	M	SEIMANDI Giuseppe
Ind	AN	F	NOZIGLIA Cinzia
Ind	LB	M	LAZZARONI Enzo
Ind	IS	F	VANNINI Sabrina
Sq		F	BARBARO Giulia FRANCHINI Irene NOZIGLIA Cinzia VANNINI Sabrina
Sq	CO	Mix	FRANCHINI Irene SUT Jesse
Sq	AN	Mix	NOZIGLIA Cinzia SEIMANDI Giuseppe
Sq	LB	Mix	BARBARO Giulia LAZZARONI Enzo

BRONZO
ARGENTO
BRONZO
BRONZO
ARGENTO
BRONZO
BRONZO
ORO
ORO
ORO
ORO
ORO
ORO
ORO
ORO
ORO
ORO
ARGENTO
ARGENTO

Campionati Mondiali Targa

Geangju (KOR), 5/12 settembre 2025

nessuna medaglia conquistata

Campionati Europei Campagna

Walbrzych-Ksiaz (POL), 13/21 settembre 2025

Ind	AR	M	BORSANI Matteo
Ind	AR	M	MORELLO Marco
Ind	AR	M	MUSOLESI Federico
Ind	CO	M	PAGNONI Federico
Ind	AN	M	BARBIERI Simone
Ind	AN	M	BIGOGNO Alessandra
Sq		M	BARBIERI Simone BORSANI Matteo PAGNONI Federico
Sq		F	DI NARDO Giulia REBAGLIATI Chiara STROBBE Eleonora
Sq	AR	Mix	DI FRANCESCO Roberta BORSANI Matteo
Sq	AN	Mix	NOZIGLIA Cinzia BARBIERI Simone

ORO
ARGENTO
BRONZO
ARGENTO
ORO
ORO
ARGENTO
ARGENTO
ARGENTO
ORO
ORO
ORO
ORO
ORO
ORO
BRONZO
BRONZO

Run-Archery European Cup

Montigny-lès-Cormeilles (FRA), 10/12 ottobre 2025

Ind	Sprint	F	ROLANDO Aiko
Sq	Sprint	M	COCCIOLO Davide LUCCHETTI Daniele RIVI Claudio

BRONZO
ORO
ORO
ORO

World Cup - Finale

Nanchino (CHN), 17/19 ottobre 2025

nessuna medaglia conquistata

GRUPPI NAZIONALI 2026

AVENTI DIRITTO

SETTORE TARGA RICURVO STAFF TECNICO

Direttore Tecnico: Filippo Clini

Tecnico: Amedeo Tonelli

Tecnico di supporto: Michele Frangilli

Preparatore Atletico: Roberto Finardi

STAFF SANITARIO

Medico: Giorgia Micheletti

Psicologo: Alessandro Romagnoli

Fisioterapista: Giacomo Gariboldi

MASCHILE

Matteo Bilisari (Marina Militare)

Matteo Borsani (Fiamme Gialle)

Francesco Gregori (Marina Militare)

Massimiliano Mandia (Fiamme Azzurre)

Federico Musolesi (Aeronautica Militare)

Mauro Nespoli (Aeronautica Militare)

Michele Frangilli (Aeronautica Militare)

Alessandro Paoli (Fiamme Azzurre)

Emiliano Rampon (Arcieri Sagittario)

FEMMINILE

Lucilla Boari (Fiamme Oro)

Roberta Di Francesco (Fiamme Azzurre)

Elisabetta Mijno (Arcieri delle Alpi)

Chiara Rebagliati (Fiamme Oro)

Loredana Spera (Arcieri della Signoria)

Tatiana Andreoli (Fiamme Oro)

Vanessa Landi (Aeronautica Militare)

Aiko Rolando (Fiamme Oro)

Chiara Compagno (Arcieri Sagittario del Veneto)

SETTORE TARGA GIOVANILE RICURVO STAFF TECNICO

Direttore Tecnico: Matteo Bisiani

Tecnici: Emanuele Alberini, Guendalina Sartori

Preparatore atletico: Andro Ferrari

Programma Giovanile Territoriale Nazionale "Generazione Alfa"

Responsabile Tecnico: Matteo Bisiani

Tecnici di supporto: Marco Morello, Matteo Santi, Claudia Mandia

Preparatore Atletico: Jacopo Cimarrusti

ALLIEVI (U18)

FEMMINILE

Matilde Manini (Arcieri Voghera)

JUNIORES (U21)

MASCHILE

Emiliano Rampon (Arcieri Sagittario)

Davide De Giovanni (Arcieri Livornesi)

Riccardo Alfano (Arcieri del Roccolo)

Giordano Pasqualon (Arcieri del Cedro)

PROMESSE NAZIONALI – JUNIORES (U21)

MASCHILE

Giovanni Lenzi (Arcieri Città di Pescaia)

Silvano Volpato (Arcieri del Cedro)

Matteo Pappapicco (Arcieri di Santo Stefano)

Diego Lucarini (Arcadia)

Cristian Riposo (Arcieri Sagittario)

PROMESSE NAZIONALI – JUNIORES (U21)

FEMMINILE

Flavia Trabucco (Arcieri Abruzzesi)

Martina Sona (Arcieri del Cangrande)

Ilaria Tognozzi (Maremma Arcieri)

Emma Di Vita (Arcieri delle Alpi)

Lucia Elena (Arcieri 5 Stelle)

ALLIEVI (U18)

MASCHILE

Mattia Menditto (Maremma Arcieri)

Umberto Ungarelli (Castenaso A.T.)

Niccolò Mazzuoli (Maremma Arcieri)

Marco Sfuncia (Arco Club Serro)

Matteo Poiana (Arcieri Commons)

Federico Piredda (Arcieri Uras)

Riccardo Boggian (Malin Archery Team)

Edoardo Nunziati (Borgo al Cornio)

ALLIEVI (U18)

FEMMINILE

Noemi Peruzzi (Arco Club Riccione)

Anna Callegari (Arcieri Tigullio)

Rachele Bandierini (Malin Archery Team)

Emilce Perciante (Arcieri Abruzzesi)

Evelina Feliziani (Medio Chienti)

Gaia Morgana Pezzente (Borgo al Cornio)

Tilda Pesce (Arcieri 5 Stelle)

Vittoria Capuccini (Maremma Arcieri)

SETTORE TARGA COMPOUND STAFF TECNICO

Direttore Tecnico: Tiziano Xotti

Tecnici: Francesco Gogioso, Alex Boggiatto

Tecnico dei materiali: Claudio Rovera

Preparatore Atletico: Roberto Finardi

STAFF SANITARIO

Psicologa: Deborah Mauro

Fisioterapista: Giacomo Gariboldi

MASCHILE

Marco Bruno	(Fiamme Azzurre)
David Pasqualucci	(Aeronautica Militare)
Michea Godano	(Fiamme Gialle)
Andrea Beraldo	(Arcieri del Sole)
Lorenzo Gubbini	(Arcieri Città di Terni)
Elia Fregnan	(Arcieri del Torrazzo)
Marco Morello	(Aeronautica Militare)
Massimiliano Mandia	(Fiamme Azzurre)
Marco Seri	(Medio Chienti)
Mauro Bovini	(Arcieri Montalcino)

FEMMINILE

Elisa Roner	(Fiamme Gialle)
Francesca Aloisi	(Arcieri Iuvenilia)
Andrea Nicole Moccia	(Arcieri Tigullio)
Giulia Di Nardo	(Arcieri delle Alpi)
Elisa Bazzichetto	(Arcieri Decumanus Maximus)
Irene Franchini	(Fiamme Azzurre)
Eleonora Sarti	(GSPD)

SETTORE TARGA COMPOUND GIOVANILE STAFF TECNICO**Direttore Tecnico:** Tiziano Xotti**Tecnici:** Francesco Gogioso, Alex Boggiatto**Tecnico di supporto:** Anastasia Anastasio**Programma Giovanile Territoriale Nazionale
"La Fenice"****Responsabile Tecnico:** Flavio Valesella**Tecnici di supporto:** Arturo Matteucci, Marco Maoloni,
Matteo Uggeri**Preparatore Atletico:** Jacopo Cimmarrusti**JUNIORES (U21)****MASCHILE**

Fabrizio Aloisi	(Arcieri Iuvenilia)
Mattia Sgualdino	(Arcieri Curtus Vadi)
Marco Tosco	(Arcieri Alpignano)
Omar Cecco	(Arcieri Maniago)
Gabriel Moriconi	(Arcieri di Rotaio)
Christian Maranto	(Arcieri del Torrazzo)
Christian Pomarico	(Arcieri Burarco Vimercate)

JUNIORES (U21)**FEMMINILE**

Caterina Gallo	(Arcieri San Marco Stigliano)
Isabella Bacerio	(Castenaso A.T.)
Giorgia Montaldi	(Arcieri Abruzzesi)
Martina Spinelli	(CUS Bergamo)
Ilaria Candido	(Arcieri Civitanova)
Lilia Giannini	(Frecce Azzurre)

ALLIEVI (U18)**MASCHILE**

Cristian Gabrielli	(Arcieri Malaspina)
Filippo Caporello	(Arcieri Decumanus Maximus)
Leonardo Bardasi	(Borgo al Cornio)
Samuele Barigozzi	(Arcieri dell'Airona)
Gabriel Nacucchi	(Arcieri Treviso)

Michele G. De Novellis	(Aquarium Team)
Nicola Nardin	(Arcieri Franchi)
Davide Marotta	(Arcieri del Micco)

ALLIEVI (U18)**FEMMINILE**

Veronica Pavin	(Arco Club Tolmezzo)
Maya Fuccaro	(Arco Club Tolmezzo)
Ginevra Pardini	(Arcieri di Rotaio)
Elisabeth Basilici	(Frecce Azzurre)
Liv Laiso	(Arcieri Gufi del Brembo)
Ginevra Seneca	(Kosmos Rovereto)
Emily Vicenzino	(Arco Club Tolmezzo)

SETTORE CAMPAGNA STAFF TECNICO**Direttore Tecnico:** Giorgio Botto**Tecnico:** Daniele Bellotti**RICURVO****MASCHILE**

Matteo Borsani	(Fiamme Gialle)
Marco Morello	(Aeronautica Militare)
Federico Musolesi	(Aeronautica Militare)

RICURVO**FEMMINILE**

Chiara Rebagliati	(Fiamme Oro)
Roberta Di Francesco	(Fiamme Azzurre)
Giada Doretto	(Malin Archery Team)

COMPOUND**MASCHILE**

Federico Pagnoni	(Arcieri Città di Terni)
Marco Bruno	(Fiamme Azzurre)

COMPOUND**FEMMINILE**

Giulia Di Nardo	(Arcieri delle Alpi)
Francesca Aloisi	(Arcieri Iuvenilia)

ARCO NUDO**MASCHILE**

Simone Barbieri	(Malin Archery Team)
Giuseppe Seimandi	(Fiamme Azzurre)
Alessio Noceti	(Arcieri Tigullio)

ARCO NUDO**FEMMINILE**

Alessandra Bigogno	(Arcieri Bresciani)
Eleonora Strobbe	(Arcieri Altopiano Pinè)
Cinzia Noziglia	(Fiamme Oro)
Elisa Medico	(Arcieri delle Alpi)

ARCO NUDO**MASCHILE GIOVANILE**

Giulio Locchi	(Arcieri Rocca Flea)
---------------	----------------------

ARCO NUDO**FEMMINILE GIOVANILE**

Linda Grezzani	(Arcieri Bresciani)
----------------	---------------------

SETTORE 3D STAFF TECNICO

Direttore Tecnico: Giorgio Botto

Tecnico: Daniele Bellotti

ARCO NUDO

MASCHILE

Giuseppe Seimandi (Fiamme Azzurre)

ARCO NUDO

FEMMINILE

Cinzia Noziglia (Fiamme Oro)

LONGBOW

MASCHILE

Enzo Lazzaroni (Arcieri delle Alpi)

LONGBOW

FEMMINILE

Giulia Barbaro (Arcieri dell'Airone)

COMPOUND

MASCHILE

Jesse Sut (Kosmos Rovereto)

COMPOUND

FEMMINILE

Maddalena Marcaccini (Sagitta Arcieri Pesaro)

Elisa Baldo (Arcieri Decumanus Maximus)

Irene Franchini (Fiamme Azzurre)

ARCO ISTINTIVO

FEMMINILE

Sabrina Vannini (Arcieri Città di Terni)

SETTORE PARALIMPICO STAFF TECNICO

Direttore Tecnico Ricurvo: Giorgio Botto

Tecnici: Fabio Fuchsova, Andrea Toderi

Direttore Tecnico Compound: Stefano Mazzi

Tecnici: Antonio Tosco, Andrea Falcinelli

STAFF SANITARIO

Medico: Claudio Schiraldi

Psicologo: Sammy Marcantognini

Preparatore Atletico: Luigi Zanon

Fisioterapista: Fabio Vighesso

RICURVO OPEN

MASCHILE

Stefano Travisani (GSPD)

Davide Bettoni (Fiamme Gialle)

Giuseppe Verzini (Arcieri Cormons)

Roberto Airoldi (Arcieri Cameri)

RICURVO OPEN

FEMMINILE

Elisabetta Mijno (Arcieri delle Alpi)

Veronica Floreno (GSPD)

Laura Pierami (Arcieri Kentron Dard)

Vincenza Petrilli (Fiamme Oro)

COMPOUND OPEN

MASCHILE

Paolo Cancelli (P.H.B)

Cristian Seneca (Kosmos Rovereto)

Fabio Cappellazzo (Arcieri S. Donà di Piave)

COMPOUND OPEN

FEMMINILE

Eleonora Sarti (GSPD)

Irene Picci (Arcieri Padovani)

Giulia Pesci (GSPD)

Maria Andrea Virgilio (Fiamme Azzurre)

W1 OPEN

MASCHILE

Maurizio Panella (GSPD)

Paolo Tonon (GSPD)

Francesco Maria Sorato (Frecce Azzurre)

W1 OPEN

FEMMINILE

Dalia Dameno (Arcieri Ugo di Toscana)

Asia Pellizzari (GSPD)

VISUALLY IMPAIRED 1

Matteo Panariello (Arcieri Livornesi)

VISUALLY IMPAIRED 2/3

Daniele Piran (Arco Club Bolzano Vicentino)

SETTORE GIOVANILE PARALIMPICO STAFF TECNICO

Direttore Tecnico: Ezio Luvisetto

Tecnico: Alessandra Mosci

RICURVO OPEN ALLIEVI (U18)

MASCHILE

Gabriel De Toffoli (Arcieri del Piave)

Diego Boaglio (Arcieri delle Alpi)

RICURVO OPEN ALLIEVI (U18)

FEMMINILE

Elisabetta Petris (Arcieri Cormons)

COMPOUND OPEN JUNIORES (U21)

MASCHILE

Gabriele Saccoman (Arcieri Padovani)

Gabriele Pintus (Arcieri Franchi)

COMPOUND OPEN JUNIORES (U21)

FEMMINILE

Letizia Di Silvestro (Arcieri del Canavese)

TUTELIAMO IL DANNEGGIATO

Da oltre 25 anni noi di **Giesse Risarcimento Danni** assistiamo le persone che hanno subito lesioni gravi o gravissime e i loro familiari, tutelandoli nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento**.

Numero Verde
800-125530

WWW.GIESSE.INFO    


GIESSE
RISARCIMENTO DANNI

OBIETTIVI EUROPEI

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

I mirini della senior e quelli della giovanile sono puntati sulle rispettive rassegne continentali. Per gli azzurri appuntamento ad Antalya a maggio, mentre Roma accoglierà gli azzurrini a luglio

Il 2026 della Nazionale del ricurvo avrà al centro del bersaglio i Campionati Europei Targa di Antalya, in Turchia, in programma dal 18 al 24 maggio. La preparazione programmata dal Direttore Tecnico Filippo Clini e dal suo staff è tutta rivolta all'evento continentale a cui parteciperanno tre atleti al maschile e tre al femminile con due posti assegnati tramite criteri basati sui risultati ottenuti durante la prima parte di stagione e l'ultimo nome che verrà svelato attraverso una scelta tecnica.

Archiviato l'Europeo Indoor di metà febbraio in Bulgaria, l'indicazione dei tecnici

federali per la stagione all'aperto è stata quella di lavorare sul gruppo tramite un raduno al mese e due gare di valutazione, una a Settimo Torinese il 12 aprile e una il 9 maggio a Torino. In mezzo ci sarà l'unica trasferta internazionale prima dell'Europeo, la tappa di European Grand Prix del 20-27 aprile, che si disputerà sempre ad Antalya, un modo per prendere confidenza con il campo di gara e soprattutto con gli avversari.

Lo staff tecnico ha deciso di non partecipare alle prime due tappe di Coppa del Mondo che sarebbero state, oltre che molto onerose, poco utili al vero obiet-

tivo del gruppo azzurro: la prima tappa in Messico si disputa infatti la settimana precedente del Grand Prix e la seconda tappa di Shanghai la settimana prima della rassegna continentale. Troppo alto il rischio di non performare in occasione degli Europei 2026.

La rassegna continentale in Turchia torna a due anni di distanza dall'ultima, disputata a Essen, in Germania, che ha visto la squadra maschile formata da Mauro Nespoli, Federico Musolesi e Alessandro Paoli vincere l'argento perdendo solamente in finale contro la Germania. La Nazionale di casa aveva anche battuto

La Nazionale del ricurvo in raduno a Cantalupa questo inverno



la squadra femminile azzurra composta da Tatiana Andreoli, Lucilla Boari e Chiara Rebagliati nella finale per il bronzo. Parliamo di ottime prestazioni che l'Italia tenterà di ripetere e, possibilmente, migliorare, sia con le squadre che nell'individuale. Naturalmente sono ancora tutti da decidere i nomi dei protagonisti, ma è chiaro che l'obiettivo dello staff tecnico è quello di far crescere gli atleti più giovani al fianco di quelli più esperti, come avvenuto lo scorso anno con un rampante Matteo Borsani, capace di arrampicarsi fino al quarto posto assoluto nel Mondiale di Gwangju.

Dopo i Campionati Europei, la stagione degli arcieri azzurri proseguirà con le due tappe europee di World Cup: una ad Antalya dal 9 al 14 giugno e una a Madrid dal 7 al 12 luglio. In questi due appuntamenti, oltre a potersi confrontare con i migliori avversari in ambito mondiale, gli italiani nutriranno anche la speranza di ottenere una qualificazione individuale per le finali di Saltillo, in Messico, il 12 e 13 settembre.

Agosto sarà invece il mese dei Giochi del Mediterraneo con la Nazionale italiana del tiro con l'arco che parteciperà con tre arcieri nel maschile e altrettanti nel femminile. Tradizione vuole che, da questa manifestazione, arrivi almeno un podio e il fatto che questa edizione si disputi in casa, naturalmente non fa che aumentare le aspettative.

Il gruppo azzurro ha già sostenuto il primo raduno della stagione a gennaio con componenti in larga parte confermati rispetto allo scorso anno e l'aggiunta di due giovani come Emiliano Rampon, campione italiano targa in carica dopo il trionfo di Rovereto, e Chiara Compagno.

2026 DI FUOCO PER I GIOVANI - Molto intenso anche il 2026 della Nazionale Giovanile, la prima selezione a radunarsi tra tutte quelle dell'Italia, già lo scorso 3 gennaio, che si preparerà per due eventi principali partecipando però a tanti altri appuntamenti.

La prima data da circoletto rosso è quella dei Campionati Europei di categoria da giocare in casa, a Roma dal 20 al 26



In alto, gli azzurrini in visita al museo MART di Rovereto durante uno degli ultimi raduni

A sinistra, gli azzurrini in raduno a Cantalupa lo scorso inverno

luglio, con la voglia di migliorare i successi dell'ultima rassegna continentale quando la squadra Allievi maschile vinse l'oro grazie a Davide De Giovanni, Riccardo Di Lecce e Andrea Falchetti, mentre Emiliano Rampon si mise al collo il bronzo individuale. Il secondo appuntamento da non perdere nella stagione giovanile internazionale del tiro con l'arco è quello con i Giochi Olimpici Giovanili di Dakar, in Senegal, in programma dal 31 ottobre al 13 novembre, dove sarà possibile qualificare un atleta per il maschile e una per il femminile.

La strada degli azzurrini verso le due

competizioni sarà lunga e intensa e partirà dagli Europei Indoor di Plovdiv, dal 15 al 22 febbraio. Nei mesi seguenti saranno ben cinque i raduni con in mezzo la gara di valutazione di Orte, importante per le prime convocazioni ufficiali stagionali in vista della European Youth Cup di Ruse, in Bulgaria, che segnerà l'esordio all'aperto della selezione giovanile. Dopo gli Europei di Roma gli azzurrini lavoreranno con un raduno al mese da agosto a ottobre, uno a Cantalupa e due nell'ormai solita "casa" del Palakosmos di Rovereto. Il rompete le righe è invece previsto dal 5 all'8 dicembre, sempre a Rovereto. ●

AL LAVORO SOGNANDO LA28

di **Matteo Oneto** - foto **World Archery**

La corsa della Nazionale senior verso Los Angeles è partita: l'Italia vuol farsi trovare pronta. Per gli azzurrini il palcoscenico internazionale principale sarà la rassegna continentale di Roma

La Nazionale compound riparte dopo un'annata importante e con il mirino puntato a lunga gittata su Los Angeles 2028. La prima partecipazione olimpica dell'arco più tecnologico tiene banco fin dal giorno della sua ufficializzazione, durante questa stagione non ci saranno le qualificazioni, ma è ovvio che il lavoro di preparazione verso la competizione a cinque cerchi è già iniziato. Il gruppo azzurro è ricco di talento, ha alcune punte di diamante come Elisa Roner e Michea Godano, ormai nel gotha dell'arco mondiale, e tanti altri arcieri in grande crescita. Nel maschile il DT Tiziano Xotti ha inserito tra i senior Lorenzo Gubbini,

campione italiano a Rovereto e titolare lo scorso anno nella rassegna iridata junior e senior, oltre a David Pasqualucci e Marco Morello che dalle gare internazionali del ricurvo sono passati al compound, mentre la novità è Andrea Beraldo.

Non cambia il gruppo femminile con Roner a guidare una selezione giovane formata da Francesca Aloisi, Andrea Nicole Moccia, Giulia Di Nardo ed Elisa Bazzichetto, senza dimenticare l'esperienza di Irene Franchini e la stella del settore Para-Archery Eleonora Sarti, più volte convocata per le trasferte internazionali negli ultimi anni.

La prima competizione internazionale del

2026 sarà il Campionato Europeo Indoor di Plovdiv (16-22 febbraio) con tre compoundisti al maschile e tre al femminile, prima dell'appuntamento ci sarà l'importante raduno di Reggio Emilia.

La stagione all'aperto inizierà da Antalya con l'European Grand Prix del 20-27 aprile, ma la gara da non sbagliare sarà il Campionato Europeo Outdoor, sempre ad Antalya, dal 18 al 24 maggio, a cui l'Italia arriva da campione in carica con la squadra maschile: nel 2024 trionfarono Bruno, Godano, Pagnoni, oltre all'argento individuale di Elisa Roner.

Poco prima sarà particolarmente importante il raduno dedicato al mixed team



La Nazionale compound senior a Rovereto



re nei raduni di Rovereto in programma dal 6 al 10 agosto, il 30 e il 31 ottobre e dal 20 al 22 novembre.

Il gruppo della Nazionale Giovanile compound è folto, in tanti hanno raggiunto i risultati per ottenere il diritto all'ingresso nei Gruppi Nazionali, altri sono stati scelti direttamente dallo staff azzurro. C'è chi ha già partecipato a tante manifestazioni internazionali e punta a crescere ancora soprattutto tra gli Junior, dove spiccano Fabrizio Aloisi e Caterina Gallo, reduce quest'ultima dal bronzo iridato Under 21 mixed team con Lorenzo Gubbini. Infine, ci sono gli Allievi (Under 18) che, dopo

Azzurri del compound senior al lavoro a Rovereto

a Rovereto dall'8 al 10 maggio, un lavoro necessario perché sarà proprio quella della squadra mista la gara inserita nel programma Olimpico. La Nazionale senior parteciperà poi, con gli atleti non convocati agli Europei, alla Veronica's Cup di Kamnik, in Slovenia, dal 28 al 31 maggio, valida per il world ranking e, infine, alle ultime due tappe di Coppa del Mondo di Antalya (8-14 giugno) e Madrid (7-12) luglio, con la voglia di prendersi i punti necessari per qualificarsi alla finale. Da settembre a dicembre ci saranno invece tre raduni per chiudere al meglio il 2026.

LA NAZIONALE GIOVANILE - È iniziata prestissimo la stagione 2026 degli azzurrini del compound che si sono ritrovati a Maniago già il 2 gennaio. Gli impegni saranno tanti e non c'è tempo da perdere per far crescere le speranze del futuro. L'Europeo Indoor sarà la prima uscita internazionale, a cui seguirà l'avvio della stagione outdoor con il primo raduno dal 3 al 6 aprile in vista della gara di selezione di Rovereto di inizio maggio. A metà dello stesso mese i giovani saranno ancora al Palakosmos per gli ultimi test in vista della European Youth Cup di Ruse, in Bulgaria, dall'1 al 6 giugno. Anche per i ragazzi e le ragazze del compound l'appuntamento dell'anno sarà l'Europeo Targa di categoria da giocare in casa a Roma dal 20 al 26 luglio e preceduto da un raduno previsto a Reggio Emilia e da una gara di selezione che si disputerà a Rovereto



A sinistra, Gubbini e Gallo bronzo mixed team Under 21 ai mondiali giovanili del 2025; in basso, il primo raduno dell'anno della Nazionale compound giovanile a Maniago

dal 26 al 28 giugno. La fine della rassegna continentale nella Capitale segnerà l'ultimo giorno di gara internazionale per gli azzurrini che continueranno poi a lavora-

aver mosso i primi passi sui palcoscenici europei e mondiali lo scorso anno, hanno l'obiettivo di arrivare ancora più preparati per la stagione internazionale 2026. ●



MIRINO PUNTATO SUGLI EUROPEI NELLA CAPITALE

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

La Nazionale Para-Archery prepara un 2026 con tre gare internazionali in programma. La più importante è l'Europeo che si disputerà a Roma dal 28 aprile al 3 maggio

E' stato il settore Para-Archery a inaugurare, come da tradizione, l'anno del tiro con l'arco Nazionale. I Campionati Italiani Indoor di Lamezia Terme sono stati il primo evento federale della stagione, in campo sono scesi i migliori arcieri del settore tra cui, ovviamente, gli azzurri che stanno già preparando i prossimi impegni internazionali, con ottimi risultati visto il record del mondo messo a referto da Paolo Tonon nella gara calabrese.

La prima parte di stagione per la Nazionale sarà ricca di raduni e di lavoro in gruppo, si parte a marzo a Cantalupa, poi dal 6 al 9 aprile ci sarà già la prima data da segnare sul calendario per tutti gli atleti, a Firenze, infatti, andrà in scena la gara di valutazione in vista dei Campionati Europei di Roma. Le sfide nella Capitale saranno il vero obiettivo stagionale della selezione con ben 19 azzurri pronti a sfidare i migliori arcieri del Vec-



A destra, il mixed team azzurro W1 nella Para-Archery Cup di Roma a Caracalla

In basso a sinistra, le azzurre del compound impegnate lo scorso anno a Roma; a destra, Elisabetta Mijno ai Mondiali di Gwangju

chio Continente. Il gruppo azzurro è già definito con tutti i grandi campioni che anno dopo anno portano a casa medaglie da ogni angolo del mondo, tra cui l'iridato Stefano Travisani, la campionessa Elisabetta Mijno, e ancora nel compound Eleonora Sarti e nel W1 i medagliati di Parigi Paolo Tonon e Daila Dameno. Sono

loro a trainare un gruppo arricchito da alcuni giovani già protagonisti l'anno scorso agli EPYG, inseriti nelle selezioni giovanili azzurre.

L'annata non si concluderà però con l'Europeo nella Capitale, altri due sono gli eventi internazionali inseriti nel programma della Nazionale: la tappa euro-



pea delle Para-Archery World Series, in programma dal 28 luglio al 4 agosto a Nove Mesto, con 6 azzurri in gara, e quella asiatica della stessa competizione a Dubai dal 6 al 14 novembre con 12 arcieri italiani in campo. Appuntamenti che verranno preparati con i raduni di Cantalupa a giugno, luglio e ottobre inframezzati da un'altra gara di valutazione dal 28 al 30 ottobre ad Atri.

Il gruppo senior sarà molto sollecitato in un'annata che porterà dritta verso il 2027 con il Mondiale che varrà come qualificazione per le Paralimpiadi di Los Angeles 2028.

Due invece saranno gli incontri dedicati solamente alle classi giovanili, entrambi al Palakosmos di Rovereto, splendido teatro degli scorsi Campionati Italiani Para-Archery Targa, uno a maggio e l'altro a luglio. Due appuntamenti calendarizzati per far crescere le nuove leve ponendo le basi per un futuro ancora vincente. ●



TRAVISANI RICEVUTO DAL PRESIDENTE MATTARELLA

L'inizio di 2026 è stato decisamente ricco di emozioni per Stefano Travisani. Dopo due anni d'oro conditi dal titolo olimpico nel mixed team con Elisabetta Mijno e dall'oro individuale, sempre nel ricurvo, ai Mondiali 2025 di Gwangju, l'azzurro è stato ricevuto mercoledì 21 gennaio dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il capo dello Stato ha invitato al Palazzo del Quirinale gli atleti paralimpici italiani vincitori di medaglie d'oro ai Campionati del Mondo e alle Deaflympics 2025 e, tra questi, anche Stefano Travisani accompagnato per l'occasione dal Presidente federale, Vittorio Polidori, dal Segretario Generale, Roberto Musiani e dal Direttore Tecnico della Nazionale Para-Archery per il ricurvo, Giorgio Botto. Poco prima è arrivata la notizia che il campione del mondo italiano è stato inserito nella lista dei candidati per la vittoria del World Archery Awards, nella categoria Para-Archery. I suoi sfidanti saranno l'americano Jason Tabansky, il cipriota Christos Misos, l'indiana Devi Sheetal e la turca Oznur Cure, in una battaglia all'ultimo voto. L'ennesimo grande risultato raggiunto da un azzurro che ha saputo ancora una volta rendere orgogliosi gli sportivi italiani.

Sopra, Stefano Travisani esulta dopo la vittoria iridata: a sinistra, Stefano Travisani al Quirinale con il Presidente Vittorio Polidori e il DT Giorgio Botto

UN DOPPIO MONDIALE PER L'ITALIA

di **Matteo Oneto** – Foto **Fausto Ercoli**

Il gruppo azzurro vuole difendere i grandi risultati delle ultime rassegne iridate. Per la prima volta il Mondiale field e 3D si terrà nello stesso luogo, a Yankton, come accaduto a Sansicario per il doppio europeo

Dopo aver conquistato l'Europa, la Nazionale azzurra del Campagna e del 3D inizia l'anno del doppio Mondiale. L'Italia è da tempo la squadra da battere nel panorama internazionale, l'anno scorso si è presa il primo posto nel medagliere nei due Europei di settore e soprattutto ha dominato i World Games spedendo sul podio tutti i suoi cinque arcieri qualificati con gli acuti di Borsani e Barbieri, entrambi d'oro rispettivamente nel ricurvo e nell'arco nudo. I successi però non devono far sedere sugli allori, anzi devono spingere verso nuovi successi e il 2026 sarà un anno di straordinaria importanza con i due Mondiali dei settori Campagna e 3D entrambi da disputare a Yankton, negli Stati Uniti d'America, dal 22 settembre al 3 ottobre. Tredici giorni ad altissima tensione con le due competizioni in un unico luogo come successo già nel recente passato a Sansicario, dove si è disputato il doppio europeo delle due discipline.

Il Comitato Organizzatore statunitense ha comunicato che dal 22 al 28 settembre si

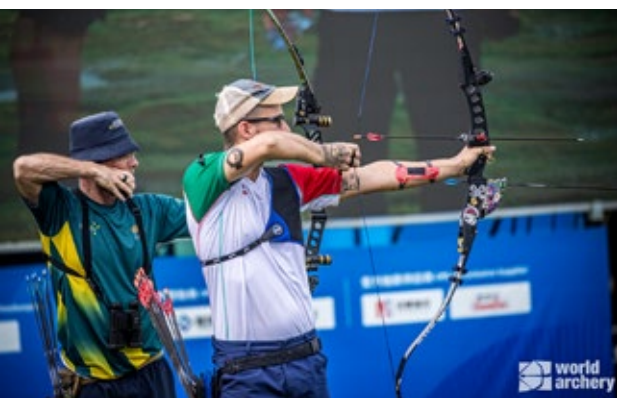
disputeranno le gare valide per i titoli iridati field, mentre dal 28 al 3 ottobre si andrà sui percorsi validi per il mondiale 3D. Come già accaduto a Sansicario, nelle due compagini azzurre ci saranno con ogni probabilità atleti che parteciperanno a entrambe le manifestazioni.

I primi a scendere in campo saranno quindi gli azzurri del Campagna che negli Stati Uniti arriveranno con un gruppo ricco di campioni in tutte e tre le divisioni in gara, sono 12 i Nazionali campioni d'Europa, pronti a prendersi la scena anche nella rassegna iridata. Per preparare al meglio la competizione il Direttore Tecnico Giorgio Botto ha già tracciato la strada: ci saranno un raduno a Cantalupa e due gare di osservazione, una il 27 e il 28 giugno a Castellarano e un'altra il 18 e il 19 giugno a Rivoli, in provincia di Torino. Da qui usciranno i nomi dei 16 arcieri che parteciperanno ai Mondiali ai quali aggiungere, in caso di prestazioni positive, anche sei Junior. Strada simile per chi proverà a giocarsi le sue carte alla rassegna iridata del 3D dove ci saranno le divisioni compound, arco nudo, arco istintivo/tradizionale e longbow. Il programma azzurro prevede anche in questo caso un raduno a Cantalupa e due gare di osservazione, la prima a Forgaria, provincia di Udine, il 30 e il 31 maggio e la seconda i Campionati Italiani 3D a Schilpario, in provincia di Bergamo, dal 31 luglio al 2 agosto. In questo caso i posti per il Mondiale dovrebbero essere 18, anche se lo staff azzurro deciderà in corso d'opera come selezionare la Nazionale migliore possibile per l'appuntamento americano. ●

AZZURRI PIGLIATUTTO NELLE RASSEGNE IRIDATE

L'ultima volta che si sono disputati i Mondiali Campagna e 3D è stata nel 2024 con due edizioni da ricordare per l'Italia. Gli azzurri hanno iniziato il loro percorso a Lac La Biche nel Campagna portandosi a casa la bellezza di 17 medaglie (8 ori, 5 argenti e 4 bronzi) e ovviamente il primo posto nel medagliere per Nazioni. Sui percorsi canadesi a prendersi la scena è stata Roberta Di Francesco d'oro in tutte e tre le gare disputate nel ricurvo (individuale, a squadre e mixed team). Pochi giorni dopo a Mokrice, in Slovenia, la stessa impresa è riuscita a Irene Franchini nel Mondiale 3D. Anche in questo caso la Nazionale si è confermata al primo posto nel medagliere con 13 podi, 6 titoli iridati, 3 secondi posti e 4 bronzi. L'Italia si presenterà così a Yankton con 30 medaglie mondiali da difendere e come squadra da battere visto che il primato alle rassegne iridate non è per niente una novità. Nel 2022 la Nazionale si prese il primo posto nei medaglieri a Yankton e Terni: c'è un motto che recita "non c'è due senza tre" e la squadra di Giorgio Botto ha tutte le carte in regola per ripetere la doppietta iridata.

Barbieri oro ai World Games nell'arco nudo



UNA DISCIPLINA CHE VA DI CORSA...

di **Guido Lo Giudice**

Dopo l'ottimo avvio del 2025, il settore run-archery si sta strutturando sempre di più con nuove gare a calendario e i raduni che porteranno l'Italia alla Coppa Europa di ottobre in Polonia

Come si confà a un buon podista e a un buon archiere, il nuovo settore run-archery della FITARCO vuole correre veloce e centrare l'obiettivo per far crescere il prima possibile questa disciplina nel Bel Paese.

Il Direttore Tecnico Giancarlo Costantini, in accordo con il coach Benedetto Renzetti, ha preparato un programma che prevede tre raduni in vista della Coppa Europa Run Archery che quest'anno si disputerà dal 9 all'11 ottobre a Wroclaw, in Polonia e, allo stesso tempo, monitorare un numero di gare sempre maggiore già inserite nel calendario federale.

Il primo appuntamento della stagione sarà il 26 aprile, a Tivoli, gara organizzata dalla ASD Antikuis sia per la Sprint che per il 4K, che sarà utile per sondare un iniziale stato di forma degli atleti che lo scorso anno sono stati protagonisti in Francia, dove hanno ottenuto un oro a squadre, un bronzo individuale e altre confortanti prestazioni.

Nel mese di maggio i tecnici pensano di organizzare, poi, un primo raduno nel nord Italia, da dove sta arrivando un interesse sempre maggiore rispetto a questa disciplina e, sempre nel mese di maggio, precisamente il 17, verrà organizzata a Settimo Torinese una competizione dedicata allo Sprint dagli Arcieri Varian, che già lo scorso anno avevano ospitato una delle tre gare di selezione disputate.

Il 31 maggio il Run Archery farà invece il suo esordio nelle Marche e sarà Pesaro a ospitare un'altra competizione grazie all'impegno della Sagitta Arcieri Pesaro.

E se nel mese di giugno sono previste altre

due competizioni da disputarsi nella provincia di Roma, il 7 a Montecompatri con la Compagnia Arcieri Tuscolani e il 14 a Subiaco ancora con la ASD Antikuis, nel mese di luglio lo staff azzurro prevede di organizzare un ulteriore raduno per quegli atleti che si sono messi in mostra nelle varie competizioni.

Un'altra regione interessata al Run Archery è la Campania, che a inizio settembre dovrebbe organizzare una gara a Baia Domizia, in provincia di Caserta, mentre il 20 settembre si tornerà a Settimo Torinese, dagli Arcieri Varian, per una competizione dedicata al 4K. A questo punto Costantini e Renzetti saranno pronti per la convocazione ufficiale del gruppo azzurro che, dal 2 al 4 ottobre, sarà impegnato in raduno al Centro Sportivo della Guardia di Finanza a Castel Porziano (Rm), ultimo test prima della partenza per la gara internazionale in Polonia. E se lo scorso anno questo stesso raduno diede sensazioni positive che si sono trasformate poi in Francia in prestazioni da applausi, l'obiettivo nel 2026 è di presentare una Nazionale ancora più preparata e competitiva, anche perché il DT Costantini ha una certezza: "Se in Francia siamo stati bravi, in Polonia dovremo esserlo ancora di più. Va tenuto conto infatti che il livello si sta alzando notevolmente. La stessa Polonia si era già ben comportata a Parigi lo scorso anno e sono sempre di più gli atleti competitivi, non solo i francesi, gli inglesi e i tedeschi, ma bisogna mettere nel conto pure avversari ungheresi, russi, spagnoli e olandesi. Per noi, comunque, l'obiettivo resta quello di tenere alto l'onore dell'Italia". ●



STAFF TECNICO

DIRETTORE TECNICO:

Giancarlo Costantini

TECNICO:

Benedetto Renzetti

Sopra, la gara disputata nel 2025 a Settimo Torinese

Sotto, la Nazionale in raduno lo scorso anno, prima della partenza per la Francia



IL FUTURO DELL'ARCO SI DISCUTE A LOSANNA

di **Guido Lo Giudice** – Foto **IOC/Greg Martin**

Si è svolta nella sede del CIO la prima riunione del nuovo Executive Board della Federazione Internazionale. Il Presidente Easton: “Dobbiamo garantire stabilità e crescita, mantenendo i valori olimpici come guida”

Il Consiglio Esecutivo di World Archery si è riunito il 14 e 15 dicembre a Losanna, capitale olimpica, per il primo incontro in presenza dall'elezione del Presidente Greg Easton ai Mondiali dello scorso settembre. La scelta di svolgere la sessione presso l'Olympic Museum e l'Olympic House ha sottolineato la volontà di rafforzare il legame con il CIO e di consolidare la governance internazionale. Easton ha aperto i lavori dichiarando: “Questo incontro segna un passo importante per il futuro del nostro sport. Dobbiamo garantire stabilità e crescita, mantenendo i valori olimpici come guida. Ogni decisione è presa con l'obiettivo di tutelare l'equità e la sostenibilità del nostro sport”.

Nel corso della riunione, che ha visto per l'Italia la presenza del Vice Presidente Mario Scarzella oltre alla presentazione dei nuovi vertici,

Raul Calin nel ruolo di Segretario Generale e Juan Carlos Holgado come Direttore Esecutivo, il Consiglio ha discusso su quattro direttrici fondamentali:

Sviluppo globale: approvata la creazione di un dipartimento dedicato a sviluppo e formazione, per supportare le federazioni nazionali e ampliare la base di praticanti.

Formati olimpici: confermata la struttura attuale per Los Angeles 2028, rinviando eventuali modifiche (es. il doppio al posto della squadra con tre elementi) a future edizioni.

Qualificazioni olimpiche: esaminata la bozza del sistema di qualificazione per Los Angeles e Dakar, attualmente in revisione presso il CIO.

Giochi Olimpici Giovanili Dakar 2026: definita la procedura di as-



L'Executive Board
World Archery
a Losanna con la
Presidente
del CIO



La riunione dell'Executive Board World Archery

segnazione dei pass olimpici e nominati gli ufficiali tecnici.

Queste le altre decisioni maggiormente rilevanti prese nel corso dell'executive board.

Regolamenti e aggiornamenti tecnici - Introduzione della visuale "teal" (color verde acqua) per il tiro di campagna, già sperimentata in occasione dei World Games 2025.

Questa visuale sarà obbligatoria nei campionati mondiali e continentali field.

Le divise degli atleti dovranno essere obbligatoriamente alternative nei match trasmessi in televisione per evitare colori simili e rendere facilmente distinguibili gli arcieri.

Semplificazione della procedura di firma sugli score: l'errore non comporterà più la squalifica immediata dell'atleta.

Inclusione e status AIN - In linea con le raccomandazioni del CIO,

è stata approvata la partecipazione di atleti russi e bielorusi under-21 sotto status neutrale (AIN), senza simboli nazionali.

Settore para archery - Prosegue la stesura del Libro 5 del regolamento dedicato al para archery, in conformità con le direttive emanate da IPC.

Innovazione e tecnologia - Debutto del sistema di traduzione automatica per favorire la comunicazione multilingue nel corso delle riunioni World Archery.

Prospettive future - Il Consiglio ha fissato il calendario 2026: riunioni online durante l'anno e incontro in presenza in autunno, in concomitanza con la sessione dei comitati tecnici.

Il Presidente Easton ha concluso la riunione con queste parole: "Il nostro impegno è chiaro: innovare, crescere e garantire che il tiro con l'arco resti un pilastro del movimento olimpico". ●



SCONTO
PER LE SOCIETA'

LO SCONTO VIENE APPLICATO SULL'ACQUISTO DI 3 O PIU' KIT-GILLO-GY. PER I DETTAGLI DELL'OFFERTA SCRIVERE A info@gilloarchery.it

L'ARCO UNIVERSALE KIT GILLO GY

IL KIT COMPRENDE:

RISER (RH O LH)

LEGGERO E GESTIBILE A TUTTE LE ETA', CON POSSIBILITA'

INCREDIBILE DI **REGOLAZIONE LIBBRAGGIO >40%** (+15% -25%)

FLETTENTI

LIBBRAGGIO DESTINATO AI NUOVI ARCIERI, ADATTO AI BAMBINI E AGLI ADULTI.

DA 8 A 32 LIBBRE E DA 17 A 31 POLLICI DI ALLUNGO!

CORDA CON PUNTO D'INCOCCO E PRESA

UNA CORDA CHE COMPRENDE UNA PROTEZIONE PER LE DITA, CHE PERMETTE DI DIRE BASTA A PATELETTE CHE SI ROMPONO E SI PERDONO

REST REGOLABILE

POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE DEL CENTER-SHOT

MANTILLI E BARBIERI DETTANO LEGGE

di **Francesco Padoa** – Foto **World Archery**

Nella classica indoor di Nimes, ottime le prove degli atleti italiani dell'arco nudo, entrambi d'oro. Per i nostri rappresentanti in Francia sono 5 in totale i podi conquistati

Piove. Piove per tre giorni quasi senza sosta su Nimes, dal latino Nemausus, in passato importante avamposto dell'Impero Romano. È metà gennaio e sotto la pioggia non è

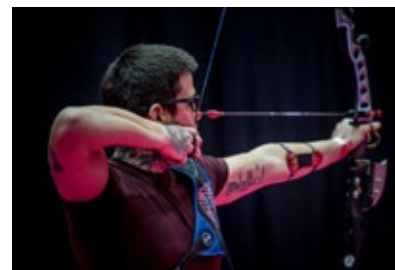


A sinistra, Giulia Mantilli d'oro nell'arco nudo a Nimes; a destra, Simone Barbieri in azione

siamo in 115 per dar battaglia, e ci riusciamo anche abbastanza bene. Alla fine torniamo a casa con cinque ori, un argento e un bronzo, secondi nel medagliere, preceduti solamente dai cugini transalpini. Ovvio, erano cinque volte noi italiani.

Ma andiamo con ordine. Il risultato più importante, quello di maggior valore tecnico, è sicuramente quello di Giulia Mantilli, che nell'arco nudo stravinca prima la fase di qualificazione con un punteggio da sogno, a soli 3 punti dal record mondiale: 554. La seconda in classifica, tanto per rendere l'idea della straordinaria performance della romana, è la lettone Rjabkova (poi medaglia di bronzo) che si ferma a 513. Giulia negli scontri diretti prosegue a tirare in modo impeccabile e dopo aver eliminato nei quarti la statunitense Otajagic e in semifinale la spagnola

Cano Garcia, nella sfida per l'oro supera la francese Pasquet con il punteggio di 6-4. Non se l'aspettava, Giulia, questo successo. "Non sapevo quali avversarie straniere avrei dovuto affrontare, certo non sono andata per vincere, ma solo per fare del mio meglio, come sempre in ogni gara. Stavolta è andata benissimo anche perché ho trovato condizioni ottime per tirare e questo mi ha aiutato a raggiungere quel risultato che rappresenta il mio record personale". Il suo precedente primato era di 553, ottenuto lo scorso anno a Pordenone ai campionati italiani indoor. "Sono felice, ma non posso dire sia stata la mia vittoria più bella, perché ogni vittoria dà grande soddisfazione, tutte sono importanti. E per questo non voglio pormi obiettivi per il futuro, quello che verrà sarà gradito: in fondo



piacevole visitare l'Arena, un anfiteatro che sembra un Colosseo in piccolo, o lo spettacolare acquedotto Pont du Gard, ma tanto noi ci troviamo qui nel Sud della Francia non per fare turismo. La città vive lentamente, sembra quasi deserta mentre l'acqua scende costante dal cielo cupo, ma nei due grandi padiglioni del Parnasse e del Parc-Expos Hall esplose la vita. La vita degli arcieri venuti da tutto il mondo per gareggiare nella quinta tappa delle Indoor World Series: sono oltre mille, per la precisione 1.355 di ben cinquanta Paesi, dall'Algeria alle Mauritius, da Singapore al Qatar. Ovviamente è la Francia a farla da padrona con oltre cinquecento iscritti, ma anche l'Italia è ottimamente rappresentata:

A destra, Simone Barbieri d'oro nell'arco nudo



il tiro con l'arco è un divertimento che condivide con tante belle persone. Ma purtroppo non mi dà da vivere, tanto che per lavoro dovrò rinunciare ai prossimi campionati europei". Peccato.

Ma torniamo a Nimes. Sempre nel barebow trionfo anche per Simone Barbieri, che dopo aver chiuso i round di qualifica al comando con un ottimo 565, elimina negli scontri prima lo sloveno Resnick, quindi il francese Souchaud (poi bronzo), sempre per 6-2. Infine, nella sfida per l'oro, Barbieri supera per

per il gradino più alto del podio con un altro 6-0 inflitto al francese Goubeau.

Le ultime medaglie italiane arrivano da Christian Maranto, con l'argento nel compound under 21 e, con Matilde Manini, bronzo nel ricurvo under 18.

E i nostri promettenti campioni italiani di Rovereto che fine hanno fatto? Parliamo ovviamente di Emiliano Rampon e Lorenzo Gubbini, rispettivamente ricurvo e compound. Bravissimi, ma altrettanto sfortunati. Nel ricurvo, gara vinta dal campione del mondo

al mitico Brady Ellison. Negli scontri Rampon si trova ad affrontare nei sedicesimi il messicano Grande: all'italiano non bastano due 30 e due 29, il rivale anella dodici 10 di fila e purtroppo non lascia scampo a Rampon, che esce comunque a testa alta. Fuori al primo turno anche Nespoli, Borsani e Gregori. Fra le donne eliminate ai sedicesimi Boari, Compagno e Di Francesco.

Nel compound grandissimo Gubbini che, in qualifica, dopo le prime dieci volée chiuse a 296, nella seconda parte realizza uno strepitoso 300, eguagliando così il suo record di 596. Ma negli accoppiamenti degli scontri gli va davvero male: si trova contro il danese Hansen. Sapete come è piazzato Hansen nel ranking delle Iws? Primo. Sapete chi ha vinto la gara di Nimes? Hansen. Avversario peggiore non poteva capitare a Lorenzo, che però combatte a testa altissima e chiude le cinque volée a pari punti col danese: 148-148. Si va allo shoot off: Gubbini stampa sulla visuale l'ennesimo 10, Hansen lo imita, ma per qualche maledetto millimetro la sua freccia è più vicina al centro. Peccato, ma Lorenzo cresce eccome.

Per la cronaca l'argento va all'olandese Schloesser e il bronzo al danese Fullerton. Altri big sempre capaci di arrivare in fondo alle competizioni.

Gli altri italiani classificati per gli scontri: Morrello, Pagni, Corgiat Loia escono ai sedicesimi; Bruno negli ottavi. In campo femminile Tonioli, Natale e Aloisi finiscono la gara ai sedicesimi; Di Nardo e Baldo agli ottavi; la Roner saluta ai quarti. ●

Natalia Valeeva e Nikolay Vinogradov esultano tra gli Over 50



7-3 il temibile spagnolo Moncada Atienza.

Nel ricurvo un promettentissimo successo arriva nella categoria degli under 15, grazie a Francesco Crino che, in una finale senza storia per la medaglia più pregiata, batte il turco Celikturk per 6-2. Francesco aveva chiuso le qualificazioni al secondo posto con un benaugurante 567, dietro solo al francese Roth vincitore nella finale per il bronzo.

Altre due medaglie d'oro italiane nel ricurvo, a opera dei master (categoria over 50). Natalia Valeeva, che sa dimostrarsi ancora competitiva, arriva agli scontri dopo aver totalizzato un buon 561 con le frecce di qualificazione. Dopo non lascia nemmeno le briciole alle sue rivali: nei quarti batte 7-1 la francese Duchene, poi 6-0 la svizzera Desponds e infine, con un altro 6-0 tutto d'oro, supera l'altra francese Gillet. Percorso quasi netto. Tra gli uomini, a conquistare la vittoria è Nikolay Vinograd, che dopo un 564 in qualifica elimina il belga Callewaert con un perentorio 6-0, soffre un po' in semifinale contro il turno Erbay (6-4), ma poi chiude il discorso

spagnolo Temino Mediel che in finale per l'oro supera Wei, rivale di Taiwan, il bronzo se l'aggiudica il titolato brasiliano D'Almeida. I tre sul podio non a caso sono i primi del ranking delle Iws. Allora, il nostro azzurro, Emiliano, si qualifica con un ottimo 592: con un punto in più sarebbe stato davanti anche



L'iridato Temino Mediel oro ricurvo a Nimes

PRIMO TRIONFO PER LA MAREMMANA ARCIERI

di **Guido Lo Giudice** - foto di **Fausto Ercoli**

Tifo colorato e chiassoso sugli spalti e sfide roventi sulla linea di tiro hanno fatto da cornice all'evento che ha chiuso la stagione 2025. In festa la società grossetana che supera i campioni uscenti dell'Arclub Fossano



La Maremmana Arcieri, grazie alle frecce di Niccolò Mazzuoli, Mattia Menditto, Cristian Bertoldi, Alessia Bilisari, Sara Fruscolini, Vittoria Capuccini, Serena Pepi, seguiti dai tecnici Fabio Giomi e Gian Carlo Stringara, scrive per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro della Coppa Italia Centri Giovanili.

Grazie all'organizzazione degli Arcieri Curtis Vadi, supportati dal C.R. Fitarco Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Latisana, come già avvenuto nell'edizione 2023, in un'atmosfera rovente come da tradizione che ha visto sugli spalti del Palasport di Latisana un tifo colorato e caldissimo, la squadra di Grosseto è riuscita a togliere lo scettro ai campioni uscenti dell'Arclub Fossano.

La formazione piemontese, scesa in campo con Lorenzo Bertero, Giovanni Streri, Nicolò Bertero, Federico Viglietta, Rebecca Manno, Beatrice Streri, Chiara Conte e i

tecnici Roberta Poetto e Michele Giordana, dopo la vittoria ottenuta nel 2024 a Belluno, sono riusciti a conquistare un'altra finalissima ma, al termine delle quattro volée, sono



In alto, la squadra grossetana esulta dopo la vittoria; a destra, la coreografia durante la cerimonia di apertura



A fianco, la Maremmana Arcieri saluta il pubblico dopo la vittoria

stati gli atleti della Maremmana Arcieri ad aggiudicarsi il trofeo vincendo 218-211.

Per raggiungere il match conclusivo i toscani avevano superato in semifinale 219-202 gli Arcieri Tigullio al termine di una bella rimonta, mentre i piemontesi avevano avuto la meglio di misura sul Malin Archery Team, vincendo 215-214. Tigullio e Malin, come da regolamento, hanno ottenuto il bronzo pari merito dimostrandosi squadre assai competitive.

LE FASI PRELIMINARI – Messe da parte la sfilata delle squadre, la coreografia e le dichiarazioni delle autorità in una riuscita cerimonia di apertura, il giorno seguente le

squadre sono scese in campo cercando di mettere in mostra tutte le qualità dei loro componenti.

Dopo le 30 frecce di qualifica che hanno dato il via alla competizione, sono stati composti i quattro gironi della prima fase eliminatoria a scontri diretti. Le prime due classificate del girone A, B, C, D si sono guadagnate l'accesso ai gironi E ed F, validi per andare a giocarsi le semifinali.

A ottenere il primo posto dopo la prima fase sono stati Malin Archery Team e Maremmana Arcieri, entrambe a punteggio



Gli arcieri sulla linea di tiro e le tifoserie sugli spalti



A destra e sinistra, le sfide della seconda fase eliminatoria



A sinistra, gli Arcieri Tigullio impegnati nella semifinale; al centro, l'Arclub Fossano in azione; a destra, il Malin Archery Team durante la semifinale; sotto, la Maremmana Arcieri si gioca la finalissima

pieno dopo i tre scontri disputati, insieme agli Arcieri del Piave e Arcieri 5 Stelle, che hanno ottenuto rispettivamente due vittorie e una sconfitta e due vittorie e un pareggio. Meritato accesso ai gironi E ed F anche per le seconde classificate dopo la prima eliminatoria: Arcieri del Medio Chienti, Arcieri Tigullio, Arclub Fossano e Arcieri Città di Pescia.

Queste otto squadre, sentendo il profumo di una possibile medaglia, non si sono mai risparmiate per primeggiare. Nel girone E il Malin ha nuovamente chiuso la classifica a punteggio pieno, seguito dal Tigullio, vincente in due sfide su tre, mentre il Pescia è terzo nel raggruppamento con una vittoria

e il Piave quarto con zero sfide vinte. Nel girone F anche la Maremmana ha nuovamente battuto tutte le concorrenti, seguita proprio dai campioni uscenti di Fossano, secondi nel girone con due vittorie, mentre Medio Chienti e Arcieri 5 Stelle, sono rimasti fuori dalle sfide per il podio rispettivamente con una e zero vittorie.

Le squadre terze classificate al termine della prima eliminatoria hanno invece composto il girone G, valido per definire la classifica dal 9° al 12° posto. A vincere questa classifica sono stati gli Arcieri Abruzzesi con tre vittorie, seguiti dagli Arcieri Sagittario del Veneto con due, dagli Arcieri Voghera con una e dagli Arcieri Tre Torri con zero.



coppa italia centri giovanili – latisana

A destra, il podio della Coppa Italia Centri Giovanili 2025; sotto a destra, anche elfi e campane tra i tifosi; a sinistra, gli Arcieri del Medio Chienti vincono il premio di miglior tifoseria; in basso, tifo in tema natalizio sugli spalti; in fondo, la tifoseria dell'Arclub Fossano

A chiudere la graduatoria le quarte classificate della prima eliminatoria che, componendo il girone H, si sono giocate i posti dal 13° al 16°. Le loro sfide hanno visto prevalere il Kosmos Rovereto a punteggio pieno, seguito dagli Arcieri del Roccolo con due match vinti, dal Gruppo Arcieri Monregalesi con una e, infine, i padroni di casa Arcieri Curtis Vadi che hanno chiuso senza vittorie, ma con la soddisfazione di aver dato vita a una bellissima edizione della manifestazione che verrà replicata in questo stesso luogo anche nel 2026. ●



LA CLASSIFICA FINALE

- | | | | |
|---|---------------------------|----|-------------------------------|
| 1 | Maremmana Arcieri | 8 | Arcieri del Piave |
| 2 | Arclub Fossano | 9 | Arcieri Abruzzesi |
| 3 | Malin Archery Team | 10 | Arcieri Sagittario del Veneto |
| 3 | Arcieri Tigullio | 11 | Arcieri Voghera |
| 5 | Arcieri Città di Pescaia | 12 | Arcieri Tre Torri |
| 6 | Arcieri del Medio Chienti | 13 | Arcieri Kappa Kosmos Rovereto |
| 7 | Arcieri 5 Stelle | 14 | Arcieri del Roccolo |
| | | 15 | Gruppo Arcieri Monregalesi |
| | | 16 | Arcieri Curtis Vadi |

ALBO D'ORO

- | | | | |
|------|-------------------------------------|------|-------------------------------------|
| 2003 | Compagnia Arcieri Del Sole | 2012 | Arcieri del Piave |
| 2004 | Kosmos Rovereto | 2013 | Sentiero Selvaggio di Venaria Reale |
| 2005 | Arcieri Iuvenilia | 2014 | Arcieri Marano |
| 2006 | Arcieri Iuvenilia | 2015 | Arcieri Decumanus Maximus |
| 2007 | Arcieri Iuvenilia | 2016 | Arcieri Decumanus Maximus |
| 2008 | Sentiero Selvaggio di Venaria Reale | 2017 | Arcieri Torrevecchia |
| 2009 | Compagnia Arcieri Del Sole | 2018 | Arcieri di Santo Stefano |
| 2010 | Sentiero Selvaggio di Venaria Reale | 2019 | Arcieri Curtis Vadi |
| 2011 | Arcieri del Piave | 2020 | non disputata |
| | | 2021 | Kappa Kosmos Rovereto |
| | | 2022 | Arcieri di Santo Stefano |
| | | 2023 | Arco Club Riccione |

 VIDEOGALLERY

 FOTOGALLERY

 RISULTATI

AL MEDIO CHIEN TI IL PREMIO DI MIGLIOR TIFOSERIA

Se sulla linea di tiro si è assistito a sfide ad altissimo tasso di competitività, non sono state da meno le tifoserie sugli spalti del Palasport di Latisana. I gruppi organizzati delle 16 squadre in campo sono stati autori di vere e proprie coreografie, tra trombe, sirene, tamburi e altre diavolerie studiate per aumentare a dismisura i decibel all'interno del palazzetto. Come sempre, anche l'impegno di genitori, amici e parenti è stato premiato e, dopo aver vinto anche il sondaggio postato sui canali social della FITARCO, a prendersi il trofeo come miglior tifoseria della Coppa Italia Giovanile è stata la torcida degli Arcieri del Medio Chienti.

Complimenti a loro e a tutti gli altri che hanno dimostrato ancora una volta di saper rendere speciale e divertente una manifestazione sempre più appassionante anche grazie al loro fantasioso, rumoroso e colorato supporto.



70 FISIOWARM
www.fisiowarm.com



MAURONESPOLI
CAMPIONE OLIMPICO



DALLA LINEA DI TIRO ALLO STADIO OLIMPICO

di **Francesco Padoa** - foto di **Pino Fama**

Le vittorie arcieristiche ottenute indossando il cappello della As Roma sono valse a Lorenzo Gubbini un invito allo Stadio Olimpico e l'omaggio di una maglia personalizzata col numero 10

Comincia tutto da un cappellino con uno stemma giallorosso sulla fronte. Un simbolo inequivocabile, quello che ogni tifoso di un'amatissima squadra di calcio porta nel cuore. È lo stemma della Roma. Così, con quel cappellino in testa, Lorenzo Gubbini tira alla grande, e trionfa nel campionato italiano compound. Era lo scorso settembre a Rovereto. Campione assoluto a soli 20 anni, anche se bisogna precisare che da allievo, a soli 16 anni, Lorenzo si era già fregiato del tricolore assoluto. Ma i suoi successi contano relativamente poco in questa storia di emozioni, tifo e sport.

Quello che conta è il suddetto cappellino e quello che significa per

Gubbini. Perché Lorenzo non è romano: se così fosse sarebbe quasi banale raccontare la sua passione per la Roma. Invece no, il campione italiano è umbro: nato a Foligno dove vive, gareggia per la compagnia Arcieri Città di Terni. Umbro doc insomma. Eppure sin da piccolo la sua passione per i colori giallorossi è incontenibile. E non certo una passione ereditata, visto che il nonno è milanista e il padre juventino. Nella sua camera da letto il poster di Francesco Totti gli fa compagnia e gli dà la buonanotte da anni. Quando non è impegnato in allenamenti, raduni con la nazionale o qualche gara in giro per l'Italia e per il mondo, Lorenzo guarda le partite della Roma in tv, magari in

Lorenzo Gubbini e Francesco Padoa allo Stadio Olimpico con la maglia regalata dalla AS Roma



compagnia di papà Riccardo, anche lui arciere: è colui che gli ha aperto le strade dell'arco facendolo appassionare e, soprattutto, è il suo apprezzato allenatore. Per Lorenzo il padre è importantissimo nella sua avviata carriera di arciere di valore internazionale. Gubbini senior costituisce le fondamenta del passato e la garanzia del futuro di Gubbini junior, che nel mirino intravede una città oltreoceano chiamata Los Angeles. Ora il compound è entrato nel programma olimpico con il mixed team e quindi Lorenzo ha finalmente la licenza per sognare. Ma torniamo alla nostra storia, che entra nel vivo. Dunque Gubbini si laurea campione d'Italia e la Fitarco, attraverso il suo ufficio stampa, mi chiede di fargli un'intervista, che avrete potuto leggere nel numero scorso della rivista Arcieri. Sono un arciere anche io, da un paio d'anni travolto dalla passione per questo sport, e accetto con piacere l'idea di mixare il mio hobby con la mia professione di giornalista. Una lunga telefonata con Lorenzo mi fa entrare nel suo mondo, fatto di frecce, di musica (lui grande chitarrista, aveva anche una band prima di diventare un arciere "professionista") e di calcio. Poche settimane dopo la pubblicazione dell'intervista incontro Lorenzo di persona a Terni, dove entrambi partecipiamo a una gara interregionale. Lui ovviamente stravinca. Io? Meglio tacere. Comunque ci conosciamo, questo è importante, nasce una bella amicizia. Alla fine della gara gli faccio una proposta: perché un giorno non vieni a Roma e andiamo insieme allo stadio a vedere la "Magica"? Neanche l'avessi detto: a Lorenzo brillano gli occhi, un sorriso radioso si stampa sul suo viso, già prima che lui apra bocca intuisco quanto sia felice di accettare la mia proposta. Consulto immediatamente il calendario della Serie A, scelgo una partita e gli dico: che ne pensi di Roma-Como? Perfetto, la sua risposta. Apro subito l'app della AS Roma per comprare i biglietti: incredibilmente gli unici due posti vicini rimasti liberi in tutto lo stadio Olimpico sono in Tribuna d'Onore Centrale. Non ho scelta, li acquisto al volo, per evitare che spariscano anche quelli.

Al momento di salutarlo chiedo a Lorenzo se, venendo a Roma, volesse allenarsi al nostro campo (la mia compagnia è Arcieri Sagittario), prima di andare allo stadio la sera. Risposta positiva. Della serie mai perdere un giorno di allenamento. Gli chiedo di portare, oltre all'arco, anche la sua adorata chitarra: chissà mai che non ci scappi una suonatina.

Il 15 dicembre arriva veloce. Ma io ho comunque avuto il tempo di organizzare con la Roma una sorpresa che farà felice Lorenzo. Anzi, trasformerà una bellissima giornata di sport in una serata per lui indimenticabile. Come previsto la mattina di quel lunedì Lorenzo arriva con la sua macchina in perfetto orario, pochi minuti prima delle dieci. Appuntamento in un bar per una bella colazione e poi dritti al campo del Sagittario. Apriamo le borse, montiamo gli archi, gli altri arcieri presenti cominciano a interloquire con Gubbini. Alla fine lui si mette a disposizione di chiunque voglia fare domande, chiedere consigli, farsi spiegare i "trucchi" del mestiere. Tra una freccia e l'altra Lorenzo dispensa suggerimenti con un'umiltà che sorprende tutti. Parla del compound con una straordinaria semplicità: spiega e corregge i movimenti di chi gli è accanto sulla linea di tiro. Non è infastidito da tanta attenzione su di lui: in fondo, dice, oggi sono qui per la partita della Roma e posso anche fare un allenamento blando. Blando? Cosa si intende per blando quando c'è di mezzo un campione? Ve lo spiego



io con un numero: 597. Gubbini simula le venti volée di gara e mette le sue frecce al centro del giallo, quello che vale dieci, per ben 57 volte su 60. Avanzano tre 9. Errori li definisce lui. Quel 597 sarebbe il suo record (il suo ufficiale è 596), a un solo punto dal record italiano, ma non vale perché questo è un allenamento. Per fortuna che si trattava di un allenamento blando. Che emozione vederlo tirare con tanta implacabile naturalezza.

In mattinata arriva al campo anche Emiliano Rampon, che per il Sagittario è tesserato, anche lui campione italiano assoluto: a Rovereto, a soli 19 anni, con il suo ricurvo ha vinto una gara in cui erano presenti tre azzurri campioni olimpici. Lorenzo ed Emiliano parlottano un po', si confrontano, si aggiornano sul loro percorso in azzurro, e tirano frecce così precise che potresti metterti una mela in testa e piazzarti davanti al pagione senza timore. Timore misto a emozione che invece provo io per qualche minuto quando mi trovo a tirare col mio arco nudo proprio in mezzo ai due campioni italiani. Ma ora corriamo, che dobbiamo andare a cambiarcì per la serata calcistica. A casa mia compare la famosa chitarra, con la quale Lorenzo mi ipnotizza: resto ammaliato dalla sua bravura, pur non allenata come con l'arco. Mez-zora di melodie e poi il cambio abiti e la partenza direzione Olimpico. Entriamo nel clou della storia. Arriviamo allo stadio in scooter, ci

Emiliano Rampon, Francesco Padoa e Lorenzo Gubbini in allenamento sul campo del Sagittario prima della partita



Sopra, Lorenzo Gubbini dentro l'Olimpico con la maglia regalatagli dalla AS Roma; a destra, Lorenzo Gubbini festeggia la vittoria della Roma

aviamo verso la Tribuna Monte Mario. Siamo dentro e io avverto il dirigente della Roma con il quale ero d'accordo per la sorpresa a Lorenzo. Lui, ancora ignaro, è già evidentemente emozionato nel fare ingresso nell'area hospitality. Si guarda intorno, tutto è giallorosso: si fa qualche selfie, poi affronta con entusiasmo e appetito il ricco buffet. All'improvviso si palesa un signore, indossa una giacca con lo stemma della Roma. È lui il dirigente, mi saluta, saluta Gubbini, sa bene chi è il ragazzo. Lorenzo capisce che sta per succedere qualcosa di bello: in mano il dirigente ha una sacchetto firmato AS Roma.

Lo porge a Lorenzo, sempre più incuriosito ed emozionato. Lo apre: contiene una maglia giallorossa. Ma non è una maglia qualsiasi, sulle spalle c'è stampato il suo nome: Gubbini. E come numero non poteva che esserci quello: il 10. Che ha una doppia valenza in questa circostanza: oltre a rievocare Francesco Totti, quel 10 rappresenta anche l'obiettivo di ogni freccia che Lorenzo tira. Il ragazzo, quasi imbarazzato, ringrazia: di maglie giallorosse a casa ne ha un'infinità, ma una donata dalla Roma e addirittura col suo nome stampato sulle spalle proprio gli mancava. La indossa, si fa cento foto, non riesce a credere di aver ricevuto un regalo così.

Si va in tribuna, la partita sta per cominciare. Un fotografo dal campo, Pino Fama, avendo saputo della presenza del campione italiano, punta l'obiettivo su di noi, Lorenzo ritira fuori la maglia, la sventola e si fa immortalare con il suo nome bene in vista. È felicità pura. Ma adesso, dentro di noi aleggia una certa ansia: porterà bene tutta questa cerimonia di consegna e la presenza di Lorenzo all'Olimpico? In fondo l'avversario è il Como, una delle squadre più competitive del campionato. Il match è sofferto, il primo tempo si chiude senza reti. Nella ripresa arriva il tanto auspicato gol del vantaggio della Roma, che seppur tra molti sospiri, i giallorossi conservano fino al fischio finale. Lorenzo esulta, la sua maglia avrà un valore maggiore: ha portato fortuna. E come porta fortuna lui l'ha portata a Nimes, nella quinta tappa delle World Series. Tutto è cominciato da un cappellino, ora la storia prosegue con una maglia. Quella maglia giallorossa che porta il suo nome. Sempre nel segno dei colori giallorossi. ●



P.N.L. E TIRO CON L'ARCO: TRA MODA, SCIENZA E POSSIBILITÀ CONCRETE

di **Ferruccio Berti**

Negli ultimi anni la **Programmazione Neuro Linguistica (P.N.L.)** ha fatto capolino anche nel mondo dello sport, compreso il tiro con l'arco. Alcuni coach di alto livello la presentano come una sorta di "cassetta degli attrezzi mentali" capace di trasformare atteggiamenti e convinzioni limitanti in tempi rapidi. Ma di cosa stiamo parlando davvero? E soprattutto: funziona davvero o è solo una moda psicologica?

Cos'è la P.N.L. in poche parole

Nata negli anni '70 grazie a Richard Bandler e John Grinder, la P.N.L. parte dall'osservazione di terapeuti considerati "geniali" (come Milton Erickson e Virginia Satir) per estrarre schemi di comunicazione e cambiamento replicabili in altri contesti.

La logica di fondo è semplice:

Programmazione → i comportamenti e i pensieri sono come "programmi" che possiamo modificare.

Neuro → mente e corpo sono interconnessi: ciò che pensiamo influenza ciò che sentiamo e viceversa.

Linguistica → il linguaggio modella la nostra realtà, sia interiore che esteriore. In sport come il tiro con l'arco, dove concentrazione, gestione delle emozioni e fiducia in sé stessi contano quanto la tecnica, è facile capire perché la P.N.L. abbia trovato terreno fertile.

Perché attira allenatori e atleti

Ci sono almeno tre promesse della P.N.L. che affascinano chi lavora nello sport:

1. Cambiamenti rapidi: invece di mesi di lavoro psicologico, si parla di tecniche in grado di "sbloccare" un atleta in poche sedute.
2. Focus sul risultato: la P.N.L. punta a ciò che l'atleta vuole ottenere, più che a scavare nel passato o a capire "perché" ha certe difficoltà.
3. Strumenti pratici: visualizzazioni, ancorare emotive, ristrutturazione di credenze... tutte procedure con passaggi chiari e replicabili.

Nel tiro con l'arco: potenzialità e limiti

Il tiro con l'arco è uno sport ad altissima componente mentale:

basta un pensiero intrusivo, un'ansia da prestazione o un ricordo negativo per compromettere il gesto tecnico. Ecco perché la P.N.L. sembra fatta apposta per questo contesto: può aiutare a creare routine mentali stabili; può ancorare emozioni positive a gesti o parole chiave (ad esempio, il respiro prima del tiro); può facilitare la visualizzazione efficace di prestazioni corrette e fluide. Ma attenzione: non è magia. Molti studi scientifici hanno messo in dubbio l'efficacia universale della P.N.L.; i risultati sono spesso aneddotici o basati sull'esperienza personale del coach, non su protocolli validati.

I pericoli di un uso superficiale

1. Effetto placebo: se l'atleta crede nella tecnica, può migliorare... ma non per la tecnica in sé, piuttosto per la sua aspettativa di miglioramento.
2. Dipendenza dal coach: un uso maldestro può creare atleti che si affidano ciecamente a "rituali" senza sviluppare reale autonomia mentale.
3. Perdita di tempo: concentrarsi troppo sulla P.N.L. può distogliere dall'allenamento tecnico e fisico, che rimane la base di tutto.
4. Falsi miti: frasi come "basta riprogrammare la mente e il problema sparisce" rischiano di banalizzare la complessità psicologica dello sportivo.

Se vuoi usarla, ecco come farlo con buon senso

Integrarla, non sostituirla: la P.N.L. può essere un complemento alle tecniche mentali già validate (mindfulness, allenamento attento, goal setting). Usarla in modo mirato: ad esempio, per creare ancorare emotive prima di un tiro importante o per rafforzare la fiducia dopo una buona prestazione. Valutare i risultati: qualsiasi tecnica va monitorata con KPI chiari (punteggi, tempi di esecuzione, livelli di ansia percepita). Collaborare con esperti: meglio se chi applica la P.N.L. ha anche una formazione in psicologia dello sport, non solo in coaching generico. Sperimentare, ma con spirito critico: non tutte le tecniche funzionano per tutti; la personalizzazione è la chiave.

Esempio pratico: ancoraggio emotivo pre-tiro

1. Scegli un ricordo di una gara in cui ti sentivi forte e sereno.
2. Rivivilo in modo vivido: suoni, immagini, sensazioni.

consigli tecnici

3. Mentre sei immerso in quell'emozione, tocca due volte il pollice e l'indice: questo diventa il tuo "ancoraggio".
4. In gara, ripeti il gesto per richiamare quella sensazione.

È semplice, rapido, ma richiede allenamento costante, altrimenti rimane un gesto vuoto.

Conclusione: moda passeggera o risorsa reale?

La P.N.L. può offrire spunti utili, soprattutto per atleti che hanno

bisogno di ritrovare fiducia o interrompere schemi mentali negativi. Tuttavia: non è una bacchetta magica.

Non sostituisce la preparazione tecnica, fisica e mentale strutturata.

Funziona meglio se integrata con approcci scientificamente solidi e con un coaching consapevole. In sintesi: può avere senso provarla, ma con spirito critico, affidandosi a coach preparati e senza dimenticare che il cuore del tiro con l'arco rimane sempre la qualità del gesto e della mente che lo guida. ●

TABELLA 1
TECNICHE DI P.N.L. NELLO SPORT E NEL TIRO CON L'ARCO

Tecnica P.N.L.	Descrizione	Vantaggi	Limiti / Rischi	Applicazioni pratiche nel tiro con l'arco
Ancoraggio	Associare un gesto, parola o immagine a uno stato emotivo positivo.	Richiamo rapido di sicurezza e fiducia; facile da imparare.	Se usato troppo meccanicamente rischia di perdere efficacia.	Creare un gesto pre-tiro (es. tocco del pollice) collegato a una sensazione di calma provata in allenamento.
Ristrutturazione (Reframing)	Cambiare il significato di un evento o errore per ridurre ansia o frustrazione.	Aumenta la resilienza; trasforma errori in opportunità di apprendimento.	Può sembrare artificiale se non accompagnata da riflessione reale.	Dopo una freccia sbagliata, il coach aiuta l'arciere a vederla come feedback tecnico, non come fallimento personale.
Swish Pattern	Tecnica per sostituire un'immagine mentale negativa con una positiva.	Utile per ridurre pensieri intrusivi o auto-sabotanti.	Richiede allenamento costante; non funziona sempre subito.	Immaginare una freccia fuori dal bersaglio e "trasformarla" mentalmente in un tiro centrato, con immagini vivide e coinvolgenti.
Meta-modello	Porre domande mirate per chiarire convinzioni limitanti.	Aiuta il coach a scoprire le vere paure o ostacoli mentali dell'atleta.	Richiede sensibilità e capacità di ascolto.	Un arciere dice "sbaglio sempre in gara": il coach con domande mirate scopre che il problema è la gestione dei tempi, non la tecnica.
Modellamento	Osservare e replicare strategie mentali di atleti eccellenti.	Permette di imparare da campioni o compagni più esperti.	Copiare senza adattare può creare frustrazione.	Analizzare routine mentali di un arciere di alto livello e adattarle gradualmente alla propria personalità.
Timeline	Lavorare su ricordi passati o obiettivi futuri per ridurre ansia o tensioni.	Aumenta chiarezza sugli obiettivi e riduce la paura di fallire.	Può richiedere guida esperta per evitare interpretazioni errate.	Immaginare mentalmente l'intero percorso di gara con serenità, prima di viverlo realmente.
Linguaggio positivo	Sostituire espressioni negative con affermazioni orientate alla soluzione.	Migliora l'autostima e il focus mentale.	Rischio di frasi troppo "motivazionali" e poco concrete.	Invece di dire "non sbagliare", usare "punta alla fluidità del gesto" per dare un focus costruttivo.

BOX OPERATIVO

Routine P.N.L. di 5 minuti pre-gara

Obiettivo: creare calma, fiducia e concentrazione prima della gara, senza stravolgere la preparazione abituale.

1. Ancoraggio rapido (1 min)

Scegli un gesto discreto (es. tocco del pollice con l'indice).

Richiama mentalmente un momento di gara in cui ti sei sentito calmo e sicuro.

Rivivi il ricordo con immagini, suoni, sensazioni.

Mentre l'emozione cresce, fai il gesto scelto: sarà il tuo "interuttore" di calma.

2. Visualizzazione Swish (1 min)

Immagina una freccia che esce male e crea ansia.

Falla "scivolare via" mentalmente, come se fosse uno schermo che si spegne.

Al suo posto, immagina una freccia perfetta, centrata, con la stessa sensazione provata in allenamento quando tutto era fluido.

3. Linguaggio positivo (30 sec)

Sostituisci frasi negative con un mantra operativo:

Non "non sbagliare", ma → "Esegui la sequenza fluida".

Non "devo vincere", ma → "Un tiro alla volta".

4. Respiro + Timeline mentale (1 min 30 sec)

3 respiri lenti: inspira contando 4, trattieni 2, espira 6.

Visualizza l'intera gara: dal primo tiro all'ultimo, vedendoti calmo, centrato, concentrato sul compito.

5. Chiusura e focus (1 min)

Ripeti il gesto dell'ancoraggio (tocco pollice-indice).

Dì a te stesso:

"Sono qui, ora, pronto a eseguire la mia sequenza.

Un tiro alla volta."

Fine della routine. Ora puoi iniziare la gara con calma e focus.

Beiter

#THENOCKBRAND

**LE COCCHE BEITER
HANNO DIMOSTRATO
DI ESSERE
LA SCELTA DEI
MIGLIORI ARCIERI**



WWW.WERNERBEITER.COM

B

**PARTNER
UFFICIALE**



LE DECISIONI DELLA DIRIGENZA

Tra dicembre 2025 e gennaio 2026 sono state pubblicate numerose circolari federali che fanno seguito agli impegni presi dalla dirigenza che, il 19 e 20 dicembre 2025, si è riunita per lo svolgimento del Consiglio Federale e della Consulta Nazionale dell'Organizzazione Territoriale.

L'ordine giorno del Consiglio Federale comprendeva i seguenti punti:

- 1. Comunicazioni del Presidente**
- 2. Area amministrativa**
- 3. Attività istituzionali**
- 4. Area tecnico-sportiva**
- 5. Area impianti**
- 6. Varie ed eventuali**

La Consulta FITARCO nella riunione svolta a Roma il 19 dicembre 2025

Al termine della due giorni, sono state numerose le delibere approvate in ogni

ambito. Da rilevare, in primis, l'approvazione del Bilancio preventivo 2026 e del Bilancio preventivo CIP 2026, in seguito al parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Circolari Federali

Di seguito pubblichiamo le circolari pubblicate tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026 che riguardano regolamenti, criteri di qualificazione, calendari ufficiali, attività giovanili e documenti tecnici.

Le comunicazioni coprono l'intero ventaglio dell'attività federale: dalle procedure di qualificazione per i Campionati Italiani e altri Eventi Federali 2026, passando per l'approvazione del calendario gare definitivo, per i regolamenti dei vari settori, fino alle selezioni dei Gruppi Nazionali 2027 e ai progetti promozionali 2026.

Le numerose circolari testimoniano un impegno costante della Federazione nel fornire strumenti chiari, aggiornati e tempestivi per la migliore gestione dell'attività sportiva.

Circolare n.83 – 23 dicembre 2025
Calendario Gare Definitivo 2026, tassa gara e compensi giudici di gara

Circolare n.84 – 23 dicembre 2025
Gruppi Nazionali 2027 – Criteri di selezione Atleti

Circolare n.85 – 23 dicembre 2025
Campionati Italiani Tiro di Campagna 2026 – Criteri di svolgimento, qualificazione e partecipazione

Circolare n.86 – 23 dicembre 2025
Campionati Italiani 3D 2026 – Criteri di svolgimento, qualificazione e partecipazione

Circolare n.87 – 23 dicembre 2025
Coppa Italia Master – Regolamento 2026

Circolare n.88 – 31 dicembre 2025
Premi per i piazzamenti d'onore 2026

Circolare n.89 – 31 dicembre 2025
Progetto promozione e sviluppo 2026

Circolare n.1 – 14 gennaio 2026
Trofeo Pinocchio – Regolamento 2026

Circolare n.2 – 14 gennaio 2026
Chiarimento visuali e zone di punteggio Classe Giovanissimi Compound – Modifica Regolamento Tecnico (artt. 4.5.2.1, 7.2.2.3, 32.8.1)

Programmi Tecnici

Con l'avvio della nuova stagione agonistica sono stati pubblicati anche i programmi tecnici dei vari settori per il 2026. I Direttori Tecnici hanno stabilito luoghi e date dei raduni, delle gare di selezione e valutazione e l'elenco degli impegni internazionali che vedranno impegnati gli arcieri azzurri.

Programma Tecnico e Agonistico 2026 Squadre Nazionali, Settore Para-Archery

Programma Tecnico e Agonistico 2026 Squadre Nazionali, Settore Tiro di Campagna e 3D

Programma Tecnico e Agonistico 2026 Squadre Nazionali, Settore Targa Compound

Programma Tecnico e Agonistico 2026 Squadre Nazionali, Settore Targa Ricurvo



Per Federazione e affiliate: accesso più semplice a strumenti dedicati

Top of the Sport

Mutuo fino a 6m€ per lavori di realizzazione, ristrutturazione ed efficientamento energetico di sedi e centri federali

Mutuo Light 2.0 FSN

Fino a 60.000€ (max 7 anni) per ASD/SSD affiliate, per attrezzature e interventi sugli impianti

Rating ESG DELTA

Possibili premialità legate alla sostenibilità dei progetti



stretta di mano tra l'AD del Credito Sportivo e il Presidente Polidori

SPORT, INCLUSIONE E SVILUPPO: FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA ICSC E FITARCO

Sostenere lo sviluppo del tiro con l'arco in Italia, supportando la crescita delle infrastrutture sportive e facilitando l'accesso a strumenti di credito agevolato a favore delle Federazioni e delle società sportive affiliate. È questo l'obiettivo del Protocollo di Intesa sottoscritto dall'AD dell'**Istituto per il Credito Sportivo e Culturale** (ICSC), Antonella Baldino, e dal Presidente della **Federazione Italiana Tiro con l'Arco** (FITARCO), Vittorio Polidori.

L'accordo, di durata triennale, rientra nella strategia di ICSC volta a rafforzare la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, favorendo sinergie operative e la diffusione di prodotti finanziari dedicati alle ASD e SSD affiliate. Fondata nel 1961, la FITARCO conta oggi oltre **27.000 atleti tesserati e più di 500 società sportive**, rappresentando un punto di riferimento per la promozione del tiro con l'arco in tutte le sue forme.

Attraverso il Protocollo, le Parti collaboreranno per garantire una diffusione capillare delle opportunità di finanziamento messe a disposizione da ICSC, tra cui l'iniziativa "**Top of the Sport**" e il **Mutuo Light 2.0 FSN**, strumenti pensati per sostenere la realizzazione, la riqualificazione e l'ammmodernamento degli impianti sportivi, nonché l'acquisto di attrezzature.

La collaborazione valorizza inoltre l'impegno della FITARCO sul fronte dell'inclusione e dell'attività paralimpica.

Il tiro con l'arco rappresenta infatti una delle rare discipline sportive che equipara atleti con disabilità fisica e atleti normodotati: gli arcieri paralimpici possono partecipare, oltre alle competizioni dedicate, anche a tutte le competizioni arcieristiche nazionali e internazionali, in un modello sportivo fondato su pari opportunità e accessibilità.

Il Protocollo esprime la volontà di cooperare per sostenere lo sviluppo sostenibile dello sport e il rafforzamento delle società sportive sul territorio.

*"Questo protocollo d'intesa ha un'enorme valenza per la crescita del nostro sport - ha detto il Presidente **Vittorio Polidori** -. L'accordo siglato con la AD Baldino, che ringrazio per la disponibilità, metterà a disposizione della Federazione e di tutte le nostre Società una serie di strumenti di finanziamento che ci permetteranno finalmente di realizzare una capillare riqualificazione e il necessario ammodernamento dei nostri sodalizi su tutto il territorio nazionale. Un'opportunità che sono sicuro verrà apprezzata dalle nostre associazioni e che renderà la FITARCO una federazione al passo coi tempi e in grado di attrarre un numero sempre maggiore di tesserati, anche perché, a differenza del passato, il prodotto dedicato alle ASD salvaguarda i dirigenti e i presidenti delle società da problematiche legate a fidejussioni o garanzie personali, che normalmente vengono richieste".*

Sponsor Tecnico

FITARCO ED ERREÀ INSIEME FINO AL 2028



OFFICIAL TECHNICAL PARTNER



Erreà e FITARCO rafforzano il loro legame: la partnership tecnica, che ha già accompagnato i migliori atleti italiani di tiro con l'arco, si rinnova ufficialmente fino al 2028. Un accordo che va oltre la fornitura di kit tecnici: è un impegno condiviso per

innovazione, formazione e valorizzazione dei giovani talenti.

Negli anni, la partnership ha prodotto strumenti all'avanguardia per gli atleti e progetti dedicati ai giovani, dimostrando che lo sport è anche inclusione e comunità. Con il rinnovo, Erreà conferma il suo impegno per qualità e innovazione, mentre FITARCO continua a promuovere formazione e iniziative per le nuove generazioni di arcieri.

"Per noi era fondamentale mantenere la continuità di questa partnership con FITARCO", commenta **Angelo Gandolfi, Presidente di Erreà**.

"Non si tratta solo di fornire kit tecnici: è un legame costruito negli anni, fatto di fiducia e condivisione di valori. Rinnoverlo significa continuare a stare accanto agli atleti italiani, accompagnandoli passo dopo passo

verso nuovi traguardi".

"La Federazione Italiana Tiro con l'Arco è molto felice di proseguire il suo legame con Erreà fino all'appuntamento Olimpico di Los Angeles 2028", spiega il **Presidente FITARCO, Vittorio Polidori**. "Dopo un primo quadriennio insieme, questa collaborazione è stata rafforzata inserendo nel pacchetto alcuni capi studiati specificamente per il tiro con l'arco, sia per gli atleti che per gli arbitri. L'obiettivo è di raggiungere nuovi importanti traguardi. Un percorso condiviso che mira a essere vincente e ricco di soddisfazioni reciproche".

Con questo rinnovo, Erreà e FITARCO guardano al futuro, pronti a scrivere insieme nuovi capitoli nello sport italiano e a confermare che la collaborazione, la qualità e il talento sono le frecce migliori per centrare ogni obiettivo.

ARCO SPORT SPIGARELLI



In passato

abbiamo scoperto

il futuro...

Ora è

Tornato

DMS

Hand crafted passion

www.spigasport.com

info@arcosportspigarelli.com

Addio a Mario Codispoti, colonna del tiro con l'arco italiano e internazionale

Lo scorso dicembre il tiro con l'arco ha pianto la scomparsa di Mario Codispoti, figura storica del tiro con l'arco italiano ed europeo, venuto a mancare all'età di 97 anni dopo una vita ricchissima di esperienze, molte delle quali legate alla Nazionale FITARCO.

Alla moglie Lola, alla figlia Luisa, al fratello Antonio e a tutti i familiari sono arrivate le più sentite condoglianze da parte del Presidente federale, Vittorio Polidori, della dirigenza federale e di tutto il mondo arcieristico, grati a Mario Codispoti per quanto ha dato al nostro sport, permettendo all'arciere italiana di prendere il volo verso i primi grandi successi internazionali. Nato a Trieste il 28 ottobre 1928, Mario Codispoti, appassionato di musica e di caccia, ha conosciuto il tiro con l'arco nel corso della sua lunga esperienza vissuta all'estero come musicista. Batterista, cantante e leader dell'orchestra dove suonava con il fratello chitarrista, Antonio Codispoti, anch'egli appassionato arciere arrivato a vestire la maglia azzurra nel Mondiale del '73 e all'Europeo del '74 dopo aver anche sfiorato la convocazione per i Giochi di Monaco '72, ha girato il nord Europa proponendo musica da ballo e d'intrattenimento tra Finlandia, Norvegia, Svezia, Danimarca, Olanda, Belgio e Svizzera. In Danimarca conobbe la moglie Lola e lì, nel 1967, nacque la figlia Luisa, anche lei entrata nel mondo del tiro con l'arco fino a indossare la maglia della Nazionale giovanile e quella della Nazionale maggiore FITARCO, con la quale ha disputato un europeo e un mondiale targa, rispettivamente nel 1990 e nel 1991.

Fu il fratello Antonio, classe '39, a introdurlo al tiro con l'arco mentre erano in Danimarca. Dopo aver maturato all'estero una buona esperienza da arciere, Mario Codispoti rien-



Giancarlo Ferrari e Mario Codispoti con il Presidente Scarzella al cinquantenario FITARCO

tra in Italia nei primi anni '70 con conoscenze piuttosto avanzate che spinsero la Federazione a inviarlo negli USA, dove ebbe la possibilità di approfondire e affinare ulteriormente l'apprendimento della disciplina arcieristica. Al suo rientro in Italia diventò infatti l'allenatore della Nazionale che, al fianco di Renato Doni come direttore tecnico, portò l'Italia ai primi grandi successi internazionali grazie soprattutto al "duo delle meraviglie" Ferrari-Spigarelli. In effetti sotto la guida tecnica di Codispoti l'Italia vinse le prime medaglie olimpiche con Giancarlo Ferrari, che Codispoti seguiva personalmente: il bronzo ai Giochi di Montreal '76 e poi di nuovo il bronzo a Mosca '80. Risultati storici, che si aggiunsero ai podi mondiali ed europei nel tiro alla targa. Nel 1977, ai Mondiali di Canberra, l'Italia vinse il bronzo individuale con De Nardi e l'argento a squadre (De Nardi, Ferrari, Spigarelli, Bonalumi), mentre nella rassegna continentale di Zagabria, nel '74, arrivò il bronzo a squadre grazie a Ferrari, Spigarelli, Massazza e al fratello Antonio. Doppio podio anche agli Europei del '76 a Copenaghen, dove gli azzurri seguiti da Codispoti vinsero l'argento individuale con Spigarelli e un altro bronzo a squadre (Spigarelli, Ferrari, Mingozi, Belloni). Numerosi anche i successi ottenuti in quegli anni dalla Nazionale del tiro di campagna che, tra il 1974 e il 1980 conquistò 7 medaglie nelle rassegne iridate, valide ai tempi anche per i podi europei. Dopo le vincenti esperienze alla guida dell'Italia, Mario Codispoti andò ad allenare la Nazionale della Francia, dove restò dal 1985 al 1989. Successivamente arrivò la chiamata della Turchia, dove Codispoti rimase dal 1989 al 2004, realizzando un vero capolavoro nel porre le basi per creare una Nazionale che, ai tempi, era ancora agli albori. Grazie all'aiuto del suo amico Ugur Erdener che, dopo aver guidato la federazione turca divenne Presidente della federazione europea e poi di quella mondiale, venne fondato il centro tecnico federale di Antalya dove Codispoti si stabilì per molti anni formando numerosi arcieri e tecnici, ponendo le basi per creare quella che oggi è una delle migliori Nazionali al mondo. Alcuni suoi allievi hanno infatti proseguito il suo lavoro raggiungendo gli apici internazionali: tra questi, è cresci-



Doni, Ferrari e Codispoti ai Giochi di Mosca '80

to sotto l'ala protettiva di Mario Codispoti anche il coach Yusuf Goktug Ergin, direttore tecnico della Nazionale turca e tecnico dell'Olimpionico e iridato Mete Gazoz. Dopo la lunga esperienza turca, Mario Codispoti è tornato in Italia nel 2004 stabilendosi a Ferra d'Isonzo, in provincia di Gorizia, da dove ha continuato a seguire il mondo arcieristico. Negli ultimi anni non frequentava più i campi di gara, ma sicuramente resta nella memoria di tanti arcieri il suo grande contributo per il tiro con l'arco, essendo stato un precursore e un uomo fondamentale per la crescita di questo sport.

Persona di simpatia e grande cultura, in grado di parlare correntemente oltre all'italiano anche inglese, francese, danese, tedesco e il turco, Mario Codispoti si è spento a 97 anni, dopo una vita piena.

Addio a Giorgio Minto, fondatore Arcieri San Marco Stigliano

È con grande rammarico che, lo scorso 26 dicembre, il tiro con l'arco veneto ha appreso la notizia della scomparsa di **Giorgio Minto**, fondatore e storico Presidente degli Arcieri San Marco Stigliano. È grazie a lui che la Società è cresciuta negli anni nei numeri e nei risultati, ha organizzato numerose e ormai classiche gare di calendario, Campionati Regionali e il Campionato Italiano Targa 2013 a Villa Farsetti di Santa Maria di Sala. L'arcieria veneta perde con lui un elemento prezioso che sempre ha profuso impegno ed entusiasmo per la promozione del nostro sport soprattutto con i più giovani.

in ricordo di...

Addio a Giorgio Cavini, fondatore Arcieri Ugo di Toscana

Il tiro con l'arco piange per la scomparsa di un altro personaggio storico: è venuto a mancare all'età di 85 anni Giorgio Stefano Cavini, uno dei precursori dell'arcieria italiana, fondatore il 20 dicembre 1965, insieme al fratello Guido Adriano, della Prima Compagnia Arcieri Città di Firenze Ugo di Toscana, sodalizio fiorentino tra i primissimi a diffondere la nostra disciplina in Italia che, recentemente, ha celebrato 60 anni di storia.

Il Presidente Vittorio Polidori, il Segretario Generale, tutto il Consiglio Federale FITARCO e il Comitato Regionale FITARCO Toscana hanno espresso le più sentite condoglianze ai familiari e a tutti i membri della Ugo di Toscana per la perdita di un uomo che ha dedicato gran parte della sua vita al tiro con l'arco, impegnandosi a fondo per il suo sviluppo.

Nato il 12 aprile 1940 a Firenze, laureato in

legge, Giorgio Cavini si è distinto inizialmente come arciere specialista del tiro di campagna, la disciplina che, insieme a Ugo Ercoli e al fratello Guido, ha contribuito ad introdurre in via ufficiale fino a organizzare nel 1968 e nel 1969 le prime due edizioni del Campionato Italiano Tiro di Campagna a Corfino. Con lo stesso spirito di iniziativa, nel 1968 venne organizzata a Firenze anche la prima gara nazionale indoor sui 18 metri.

Giorgio Cavini si è quindi distinto soprattutto nelle vesti dirigenziali, uomo capace, concreto e di cultura, senza mai andare alla ricerca dei riflettori. Dopo aver fondato la storica società Ugo di Toscana, presieduta dal fratello Guido Adriano dal '65 al '74, è stato per anni vicepresidente anche durante la lunga reggenza di Ugo Ercoli, ricoprendo pure il ruolo di presidente del sodalizio dal 1989 al 1991.



Giorgio Cavini in gara

Nel 1976, sempre grazie al loro impegno, venne trasferita la società nell'attuale sede di Ugnano e, nel 1989, la Ugo di Toscana si trasforma in Società Cooperativa a responsabilità limitata – prima e unica fra le società FITARCO – dandosi un respiro innovativo e rivolto al futuro, acquisendo personalità giuridica per poter accedere a bandi e finanziamenti, esperienza durata fino al 2023 quando la società è diventata una SSD.



LA TECARTERAPIA DEFINITIVA

www.fisiowarm.com

Chiara Barbi - Fisioterapista FITARCO

David Pasqualucci - Campione del Mondo



DAL TERRITORIO

comitati regionali



Il Giro d'Italia del Programma Territoriale Giovanile Nazionale

Cinque tappe nel giro di tre mesi, il Programma Territoriale Giovanile Nazionale tra novembre, dicembre e gennaio ha continuato il suo tour con i tecnici azzurri e lo staff che hanno incontrato e lavorato sul territorio insieme ai giovanissimi arcieri, ai loro allenatori personali e i responsabili tecnici regionali.

Nel giro di una novantina di giorni la macchina organizzativa federale, che ha in questo progetto dedicato ai talenti del ricurvo – Generazione Alfa – e del compound – Progetto Fenice – un vero e proprio fiore all'occhiello, ha toccato diverse regioni e visionato decine e decine di giovani arcieri. Di seguito i protagonisti dei vari incontri tecnici già svolti:

RADUNO CALABRIA A CINQUEFRONDI

Per il programma Generazione Alfa in Calabria: Emma Cannatà (ASD Aida), Davide Corica (ASD Aida), Sofia D'agostino (ASD Aida), Domenico De Angelis (Arcieri Lametini), Salvatore Franco (ASD Aida), Filippo Gulli (Sirio Arco Club), Giorgia Pia Lemma (ASD Aida), Martina Panuccio (ASD Aida), Michela Schipilliti (Arcieri di Eragon), Sofia Sgotto (Arcieri Club Lido), Agata Simonetta (Queen Arco Club), Giada Sisto (Queen Arco Club), Yevhen Sorokopud (Arcieri Fata Morgana), France-



sco Valentino (ASD Aida).

Gli arcieri del Progetto Fenice: Leonardo Francesco Albanese (ASD Aida), Klarissa Congiusti (Queen Arco Club), Rocco Cordi (ASD Aida), Ludovica Fabio (Arcieri Club Lido), Samantha Falcone (Arcieri Club Lido), Matteo Granata (Arcieri della Sila), Emanuele Guido (Arcieri della Sila), Michele Napoli (ASD Aida).

RADUNO PIEMONTE E VALLE D'AOSTA AD ALPIGNANO

Per il programma Generazione Alfa nel Piemonte: Pietro Abelli (Arcieri Iuvenilia), Aurora Baussano (Arcieri Compagnia degli Orsi), Nicolò Bertero (Gruppo Arcieri Marengo), Edoardo Berton (Arcieri Delle Alpi), Aurora Virginia Bianchi (Arcieri Iuvenilia), Giorgia Di Cesare (Arcieri Iuvenilia), Kevin Giordana (Arcieri dell'Elice), Giada Marengo (Arcieri Delle Alpi), Gianluca Morando (Arcieri Compagnia degli Orsi), Alessandro Paesante (Arcieri di Cuneo Ar.coni Buzzi Unicem), Giacomo Pino (DLF Alessandria Tiro con l'Arco), Sveva Salvagno (Gruppo Arcieri Monregalesi), Beatrice Streri (Gruppo Arcieri Marengo), Elisa Tallarico (Arcieri Iuvenilia). Questi i nominativi per la Valle d'Aosta: Annika Bottino (Arcieri Prince Thomas 1er), Gilles Carlin (Arcieri Grand Paradis) e Ester Petigat (Arcieri Prince Thomas 1er).

Infine gli arcieri del progetto Fenice del Piemonte: Giuseppe Alfieri (Arcieri Iuvenilia), Davide Caiafa (Arcieri Alpiignano), Federico Della Sorte (Ar.Co. Arcieri Collegno), Letizia Di Silvestro (Compagnia Arcieri del Canavese), Emma Astrid Dutto (Arcieri Langhe e Roero), Andrea Fenoglio Gaddò (Arcieri Iuvenilia), Lucia Manfredi (Arcieri Langhe e Roero), Christian Messina (Arcieri Langhe e Roero), Elisabetta Messina (Arcieri Langhe e Roero), Leonardo Ramonda (Arcieri dell'Elice), Pietro Stangalini (Arcieri Compagnia degli Orsi).

RADUNO IN LOMBARDIA A TELGATE

Programma Generazione Alfa: Alessandro Arosio (Polisportiva Besenese), Leonardo Arossa (Arcieri Voghera), Maria Vittoria Cavalieri (Arcieri dell'Airone), Rebecca Ceriani (Arcieri dell'Airone), Francesco Crinò (Arcieri Voghera), Stella D'Argenio (Arcieri dell'Airone), Nicolò Dipasquale (Arcieri Del Roccolo), Viola Ferretti (Compagnia Arcieri Monica), Sofia Frigerio (Tiro con l'Arco Erba), Pietro Ghibaudi (Arcieri Voghera), Mattia Innocente (Arcieri Bosco delle Querce), Lisa Mariani (Polisportiva Besenese), Federico Pastori (Arcieri dei Fontanilli), Sofia Rabino (Arcieri Della Francesca), Francesca Zaino (Arcieri Cesano Boscone).

Programma "Fenice": Bianca Armillotta (Arcieri Burarco-Vimercate), Giulia Arnoldi (Arcieri Gufi del Brembo), Elia Bella (Arcieri Gufi del Brembo), Emma Bonetti (Cus Bergamo), Matteo Ceresa (Arcieri Lodigiani), Alessan-



A sinistra, il raduno svolto in Calabria; sotto, l'appuntamento tecnico per Piemonte e Valle D'Aosta



dro Furlanetto (Arcieri Voghera), Mirko Lacapra (Arcieri Burarco-Vimercate), Alice Lizzori (Arcieri Lodigiani), Sofia Morari (Arcieri Gufi del Brembo), Claudia Nardecchia (Arcieri Burarco-Vimercate), Leonardo Pagnoncelli (Arcieri Gufi del Brembo), Marco Ronchi (Arcieri Bresciani), Marta Sannicandro (Arcieri Burarco-Vimercate), Giampaolo Santoru (Arcieri Città Di Varese), Barbara Trevisanut (Arcieri Burarco-Vimercate).

In alto, il raduno della Lombardia; a destra, il raduno di Basilicata e Campania

RADUNO CAMPANIA E BASILICATA NAPOLI E ROCCAPIEMONTE

Programma Generazione Alfa Campania: Roberta Cardinale (Arcieria Partenopea), Biagio Cerlino (Arco Puteoli), Marco Colarusso (Arcieri Arechi Salerno), Andrea De Masi (Arcieri del Sannio), Viviana De Rosa (Arcieri Atlahua), Tiziana Di Maio (Arcieri Normanni Aversa), Anna Lucariello (Arcieri di Montemitello e Capodichino), Rosa Montella (Arcieri Normanni Aversa), Rocco Petrollino (Arcieri Arechi Salerno), Jacopo Riitano (Arcieria Partenopea). Basilicata: Vincenzo Iovanni (Arcieri Venosa), Guido Lipani (Arcieri Lucani Potenza), Cristian Pace (Arcieri Lucani Potenza), Antonio Silletti (Arcieri Bernalda).

Programma Fenice Campania: Chiara Allocca (Arcieri Don Bosco), Christian Memoli (Arcieri Don Bosco), Michela Rosselli (Arcieri Normanni Aversa). Basilicata: Giulia Minutiello (Arcieri Venosa).

RADUNO IN TOSCANA A CHIESINA UZZANESE

Programma Generazione Alfa: Elis Balestra (Arco e Sport Bellaria), Viola Belli (Borgo al Cornio), Niccolò Carmignani (Arcieri Città di Pesca), Leonardo Covili (Arcieri del Micco), Chiara Fattoi (Maremma Arcieri "G. dalle Bande Nere"), Sara Fruscoloni (Maremma Arcieri "G. dalle Bande Nere"), Leonardo

A destra, il raduno svolto nel Lazio

Gadenz (Maremma Arcieri "G. dalle Bande Nere"), Gabriele Giannecchini (Arcieri Lucca), Alessandro Moriconi (Arcieri di Rotaio), Serena Pepi (Maremma Arcieri "G. dalle Bande Nere"), Filippo Peria (Gli Archi del Grande Falco), Irene Peria (Gli Archi del Grande Falco), Samuele Pinna (Frecce Pisane), Vera Maria Serio (Arcieri di Rotaio), Dylan Servi (Arcieri Città di Pesca).

Programma Fenice: Martina Bertoldi (Maremma Arcieri "G. dalle Bande Nere"), Emma Bottoni (Gli Archi del Grande Falco), Sofia Campanella (Arcieri Città di Pesca), Diego Ceragioli (Kentron Dard), Federico Colapietro (Arcieri del Micco), Edoardo Della Buona (Kentron Dard), Lorenzo Di Cicco (Arcieri Lucca), Anastasia Garzillo (Kentron Dard), Roberto Giannecchini (Kentron Dard), Anita Lafiosca (Arcieri del Micco), Guglielmo Martini (Maremma Arcieri "G. dalle Bande Nere"), Tommaso Mazzi (Gli Archi del Grande

Classes), Beatrice Conti (Compagnia degli Etruschi), Desiree D'Aguanno (Arcieri di Santo Stefano), Alessandro Deci (Arco Sport Roma), Cloe D'Elia (Arcieri Torrevecchia), Aurora Giardini (Arcieri Tiberini), Ginevra Ieraci (Arco Sport Roma), Carlo Licordari (Arcieri Tiberini), Mattia Musico (Arcieri di Santo Stefano), Luca Napoletano (Arcieri Pomezia), Gregorio Olivieri (Arcieri Hortinae Classes), Martina Pistolesi (Arco Sport Roma), Lorenzo Sanna (Banderentium Arcieri Tor di Quinto), Sofia Valenza (Arco Sport Roma).

Progetto Fenice: Alessio Cardillo (Arcieri di Santo Stefano), Leonardo D'Angelo (Frecce Azzurre), Antonio Disanto (Arcieri di Santo Stefano), Noemi Esarti (Arcadia), Giorgio Foglia (CUS Roma), Cecilia Graziosi (CUS Roma), Alessandro Maimone (Frecce Azzurre), Eleonora Maimone (Frecce Azzurre), Jacopo Vignola (Arcadia).



Falco), Francesca Raspante (Kentron Dard), Martina Stagi (Kentron Dard), Matilde Stagi (Kentron Dard), Mya Troiani (Arcieri di Rotaio).

RADUNO NEL LAZIO A LATINA

Progetto Generazione Alfa: Camilla Bardi (Compagnia degli Etruschi), Leonardo Barzon (Arcieri di Santo Stefano), Marco Bocci (Arcieri Tiberini), Claudia Cardellini (Arcieri Tiberini), Riccardo Cianchi (Arcieri Hortinae



RADUNO IN LIGURIA A GENOVA

Progetto Generazione Alfa: Andrea Borri (Arcieri 5 Stelle), Michele Calabrò (Granatiere), Gabriele Cresci (Arcieri del Golfo), Mattia De Franco (Arcieri 5 Stelle) Deniel Esebua (Arcieri del Golfo), Ginevra Gandolfo (Arcieri Tigullio), Alida Chiara Grasso (Arcieri San Bartolomeo), Ludovica Maccario (Arc. Club Ventimiglia), Carlo Martin (Arc. Club Ventimiglia), Paolo Monge (Arcieri Borghetto S.S.), Morgana Reolfi (Arcieri 5 Stelle), Viola Rizzo (Arcieri 5 Stelle), Leonardo Alberto Vacca (A.G.A.) e Emma Chiara Venuti (Arcieri Tigullio) per quello che riguarda il progetto Generazione Alfa.

Progetto Fenice: Vittoria Bellan (Arc. Club Ventimiglia), Klodian Bonfiglio (Arcieri della Superba), Meryl Callegari (Arcieri Tigullio) e Viola Delucis (Arcieri Imperiesi). Tutti gli archieri saranno accompagnati agli incontri dai tecnici personali.

TRENTO

Rovereto celebra Oliviero Vanzo: il Centro di tiro con l'arco porterà il suo nome

Una freccia scoccata verso il futuro che affonda le radici nella memoria collettiva della città. Con una cerimonia solenne, Rovereto ha ufficialmente intitolato il Centro di tiro con l'arco del Kosmos Rovereto a Oliviero Vanzo, figura chiave della vita civile e sportiva roveretana, oltre ad essere stato dirigente e Consigliere Federale, in occasione del decimo anniversario dalla sua scomparsa.

Il ricordo del Presidente Giovanni Morana - Il Presidente dell'A.P.D. Kosmos Rovereto, Giovanni Morana, ha pronunciato un toccante discorso, ricordando "Oggi non intitoliamo solo un impianto sportivo, diamo un nome a un luogo," ha sottolineato Morana. "Dare un nome a una struttura è un atto solenne che parla di riconoscenza e di futuro. Per noi Oliviero è stato un amministratore, un padre, un amico, ma soprattutto il Nostro Presidente. La costruzione di questo centro è stata la sua sfida più grande, un progetto complesso che ha portato a termine con determinazione incrollabile."

Un'eccellenza che guarda al futuro - Il Centro, nato nel 2008 grazie al sostegno della Provincia Autonoma di Trento e del Comune di Rovereto, è oggi una casa per i soci della Kosmos e un polo d'attrazione per l'arcieria mondiale. Morana ha ricordato come, sotto la guida di Vanzo, siano cresciuti campioni internazionali come Mario Ruele, Elena Tonetta, Amedeo Tonelli e Gloria Filippi, ribadendo però che per Oliviero "crescere insieme contava più che vincere una gara".

Il sostegno unanime dell'Amministrazione e il prestigio nazionale - Ad aprire la parte istituzionale è stato il Vice Sindaco di Rovereto, Andrea Miniucchi, che ha rimarcato il profondo legame tra la città e la figura di Vanzo, sottolineando: "L'intera Giunta comunale ha accolto all'unanimità la proposta di intitolazione, segno di una stima profonda e trasversale per l'uomo e per il dirigente." Il prestigio nazionale dell'evento è stato suggellato dalla presenza da Vittorio Polidori, **Presidente della Federazione Italiana di Tiro con l'Arco**, partito da Roma per rendere omaggio a un dirigente che ha segnato la storia del tiro con l'arco italiano. Nel suo inter-

vento, il Presidente federale ha ricordato con stima il lavoro svolto da Vanzo come **Presidente della Kosmos e Consigliere Federale**, descrivendolo come un pilastro per l'intero movimento nazionale: un uomo raro, capace di unire una lucida visione tecnica a una straordinaria e profonda umanità."

La commozione della famiglia - Particolarmente toccante è stato il momento dedicato alla famiglia di Oliviero. La moglie Sofia e la figlia Camilla, visibilmente commosse, hanno voluto esprimere la propria gratitudine alla città e alla società sportiva. "Vedere il nome di Oliviero legato per sempre a questo centro è per noi motivo di immenso orgoglio," hanno dichiarato. "Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto onorare la sua memoria in questo modo. Oliviero amava profondamente questo sport e questa comunità; sapere che il suo impegno continuerà a vivere attraverso i giovani che continueranno ad allenarsi qui è il regalo più bello."

La cerimonia ha visto la partecipazione delle rappresentanze del PATT (Partito Autonomista Trentino Tirolese), dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport e della Sezione Alpini Lizzanella. In chiusura, il Presidente Morana ha confermato l'impegno della società nel proseguire il cammino tracciato: "Oggi ci assumiamo la responsabilità di portare avanti, freccia dopo freccia, la sua visione con rigore, equilibrio e passione. Ciao Oliviero e grazie di tutto".

TOSCANA

Dalla terapia complementare all'agonismo: l'arco è l'arma migliore contro la Malattia di Parkinson?

La Malattia di Parkinson rappresenta la seconda più frequente malattia neurodegenerativa. I sintomi e la progressione della malattia hanno un forte impatto sulla qualità di vita del paziente soprattutto perché la terapia medica e neurochirurgica possono non raggiungere risultati ottimali duraturi.

Recentemente, le terapie complementari di tipo sportivo (boxe, tiro con l'arco, arti marziali) sono state approvate e indicate quali strategie adiuvanti per migliorare le funzioni motorie, la mobilità e l'equilibrio. Il tiro con l'arco ha dimostrato, oltre all'alta inclusività e il ruolo socializzante, un significativo e promet-



La cerimonia organizzata dal Kosmos Rovereto per intitolare l'impianto a Oliviero Vanzo

tente effetto positivo sia sulle funzioni motorie (coordinazione, stabilità, acquisizione di sequenze motorie complesse, riduzione del tremore) che sulla sfera cognitivo-comportamentale del paziente (concentrazione, finalità di azione, tono dell'umore, comunicazione). Il paziente viene avviato alla terapia complementare previa valutazione e percorso neurologico presso la struttura territoriale "Casa Parkinson Firenze" (responsabile D.ssa Paola Vanni). Il percorso sanitario si avvale, nella macrozona Firenze, del tiro con l'arco attraverso l'Associazione a Promozione Sociale Simone Borgheresi Campioni di Vita, Ente Terzo Settore affiliato CSEN. L'attività si svolge per un totale di tre ore settimanali presso la Polisportiva Isolotto di Firenze, sotto la supervisione del team di istruttori federali Fitarco, il supporto tecnico dell'allenatore specializzato nell'attività Paralimpica Giuseppe Marascia, il monitoraggio di esperti in scienze motorie e del neurologo di riferimento. In tre anni di lavoro collettivo l'arciere Emanuele Dattoli ha ottenuto una progressiva implementazione delle capacità motorie e di controllo del gesto tecnico tali da consentirgli l'accesso alla Compagnia Arcieri del Borgo al Cornio di Prato nonché di effettuare la sua prima gara agonistica (18 m arco nudo), organizzata dalla Compagnia accettante l'arciere, che si è disputata a Pescia il 14 dicembre 2025. Ricordiamo inoltre che altri due pazienti avviati alla terapia complementare hanno raggiunto il grado di Istruttore di Base Fitarco.

Il risultato raggiunto attraverso il percorso effettuato e la sinergia fra struttura sanitaria, APS Simone Borgheresi e la Società sportiva è un esempio di collaborazione e inclusività e dimostra la possibilità di raggiungere un'alta qualità tecnica da parte dei soggetti con Malattia di Parkinson, rappresentando un forte stimolo a perseguirlo nel maggior numero di pazienti possibile.

LE NUOVE REGOLE

di **Manuela Cascio**

Il nuovo anno è iniziato all'insegna di nuove regole. Sono infatti in vigore delle modifiche al Regolamento Tecnico di Tiro e alcune specifiche operative. Vediamole insieme:

SPECIFICA OPERATIVA DELL'ART. 3.10.1.2: quando una gara viene organizzata su più turni, la Società organizzatrice può nominare più Direttori dei Tiri. In questo caso, quando un Direttore dei Tiri non è nell'esercizio delle proprie funzioni, può partecipare ai tiri come arciera (art.10 RUG). Non è applicabile ai Campionati Italiani.

art 3.17.1: i Giudici di Gara designati dovranno effettuare il controllo dei materiali a campione, in qualsiasi momento durante la gara a eccezione di quando l'arciere (o la squadra) è impegnato nel tiro.

SPECIFICA OPERATIVA: il controllo dei materiali sarà effettuato a campione. L'individuazione dell'arciere (numero di pettorale) sarà effettuata tramite un sistema elettronico di sorteggio casuale.

Art 11.3.2: possono essere utilizzati, davanti la linea di attesa, dispositivi mobili o telefoni cellulari per l'utilizzo di software che permettano all'atleta di registrare solo l'impatto delle frecce sul bersaglio nello stesso

modo in cui verrebbe registrato sulla carta e per lo stesso motivo, e per la funzione di calcolatrice.

SPECIFICA OPERATIVA ALL'ART 11.3.2: per agevolare i tiratori nel calcolo delle somme dei punteggi ottenuti e quindi nella compilazione delle tabelle di punteggio (score) ogni arciera (o addetto alla registrazione dei punteggi) potrà utilizzare, esclusivamente quando si reca al bersaglio per la registrazione dei punteggi e il ritiro delle frecce, una calcolatrice.

Art. 4.5.3.1 e 4.5.6.1: negli Eventi Federali, il numero delle piazzole aggiuntive ("bis") potrà essere superiore a 6 (sei).

Art. 4.5.6.2.7: nelle competizioni 3D una squadra è composta da un atleta della divisione Compound, uno della divisione Longbow, uno della divisione Arco Tradizionale (Istintivo) e uno Arco Nudo (*). La classifica delle squadre sarà redatta in base ai risultati ottenuti da ciascun atleta di ogni categoria (classe e divisione), dopo lo svolgimento della seconda fase di Qualificazione. (*) In vigore dal 1° gennaio 2026 per la classe Over 20; in vigore dal 1° gennaio 2027 per la classe Under 20. Inoltre, il Consiglio Federale, nel confermare la partecipazione a livello



Direttore dei tiri
ai tricolori targa
2025



Un arbitro estrae il cartellino giallo ai Tricolori 3D, dove cambierà il numero di componenti della squadra

sperimentale della divisione Arco Istintivo (Tradizionale) alle gare Tiro di Campagna, ha stabilito che tutti gli arcieri di tale divisione utilizzeranno il picchetto giallo (anziché blu).

RESPONSABILITÀ E SICUREZZA - Dal 1 dicembre sono entrate in vigore le nuove norme riguardanti le responsabilità in capo all'organizzatore in tema di sicurezza, ordine pubblico e assistenza sanitaria contenute nel **Regolamento Sportivo**.

art. 7.1 - Organizzazione gare: l'organizzatore dovrà compilare la "Tabella per il calcolo del livello di rischio - Allegato A1" dell'accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 13/9/CR8C/C7 del 5 agosto 2014) messa a disposizione dalla Federazione individuando il livello di rischio ovvero la probabilità di avere necessità di soccorso sanitario dando seguito agli adempimenti connessi previsti. Detta documentazione dovrà essere trasmessa al Giudice di gara unitamente al "report preliminare di gara".

Resta inteso che dovrà comunque essere garantita la presenza sul campo di un medico o di un mezzo di soccorso con personale sanitario qualora non sia soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- distanza tra il luogo di svolgimento della competizione e un centro di primo/pronto soccorso operativo durante la gara entro i 20 km determinati attraverso il servizio di Google maps con opzione "percorso più breve-distanza";
- tempo di percorrenza tra il luogo di svolgimento della competizione e un centro di primo/pronto soccorso operativo durante la gara al massimo di 30 minuti determinato attraverso il servizio di Google maps con opzione "percorso più breve-tempo";
- disponibilità nel territorio di una eliambulanza che possa garantire il servizio di primo soccorso sul campo di gara nel limite temporale di 30 minuti.

La Federazione ha messo a disposizione delle società organizzatrici un foglio di calcolo per la valutazione del rischio che prevede la compilazione di una check-list da inviare al Giudice di Gara che tiene conto della tipologia dell'evento, delle caratteristiche del luogo e dell'affluenza del pubblico. Il risultato individua un rischio:

- Gli eventi a rischio basso/molto basso prevedono la comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno 15 giorni prima dell'inizio. Occorre verificare inoltre le condizioni previste dall'art. 7 del Regolamento Sportivo per la presenza o meno del medico o di un mezzo di soccorso.
- Gli eventi a rischio moderato/elevato prevedono la comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno 30 giorni prima dell'inizio; trasmissione del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario); rispetto delle eventuali prescrizioni fornite dal Servizio di Emergenza Territoriale 118.
- Gli eventi a rischio molto elevato prevedono la comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 almeno 45 giorni prima dell'inizio; acquisizione della validazione del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario); rispetto delle eventuali prescrizioni fornite dal Servizio di Emergenza Territoriale 118.

In caso di non rispondenza (es. assenza di medico/mezzo di soccorso nei casi previsti), il Giudice di gara farà comunque svolgere la competizione segnalando nel proprio verbale le mancanze riscontrate.

A presto per altri aggiornamenti regolamentari. ●

UNA FRECCIA SUL MARE: NASU NO YOICHI E LA MISURA DELL'ONORE

di **Andrea Cionci**

Nel Giappone medievale, e in particolare nel periodo Heian (794–1185), la figura del guerriero non può essere compresa unicamente in termini militari. L'ideale del samurai, così come emerge dalle fonti letterarie e storiche, si costruisce su un complesso equilibrio tra abilità marziale, autocontrollo emotivo e riconoscimento pubblico dell'onore. In un

un'ottica profondamente influenzata dal buddhismo e dall'idea dell'impermanenza (*mujō*), secondo cui ogni potere terreno è destinato a dissolversi. All'interno di questa cornice, le gesta dei singoli guerrieri assumono un valore esemplare: non sono solo azioni belliche, ma momenti in cui si manifesta l'essenza morale e culturale della classe dei samurai.

La guerra Genpei (1180–1185) fu caratterizzata da una serie di scontri cruciali che determinarono il destino dei clan Taira e Minamoto. Tra i più significativi, l'occupazione di Kyoto da parte dei Minamoto, che nel 1180 segnò l'inizio della fase offensiva, mentre le vittorie nelle battaglie terrestri di Uji e Kurikara mostrarono l'efficacia delle strategie di assalto e mobilità dei guerrieri. Sul fronte navale, la battaglia di Yashima nel 1185 e, poco dopo, lo scontro decisivo di Dan-no-ura portarono alla completa sconfitta dei Taira e alla supremazia dei Minamoto. Il conflitto non fu solo militare: il controllo del territorio,

l'abilità nel coordinare truppe e flotte e la capacità di adattarsi a condizioni ambientali e tattiche variabili furono determinanti per la riuscita delle operazioni. La guerra Genpei, così, rappresenta un momento di trasformazione storica, in cui il potere militare e l'organizzazione dei clan determinarono l'ascesa del governo samuraico, ponendo le basi per un nuovo equilibrio politico nel Giappone medievale.

Nel periodo Heian, prima dell'affermazione definitiva della spada come arma simbolica che contraddistingue il guerriero, l'arco era considerato l'arma nobile per eccellenza. Il *kyūjutsu*, l'arte del tiro con l'arco, non richiedeva soltanto forza fisica, ma disciplina mentale, controllo del respiro e capacità di mantenere la concentrazione in situazioni di forte pressione. Colpire un bersaglio significava dimostrare non solo precisione tecnica, ma anche dominio di sé, qualità indispensabili per l'uomo d'onore. L'abilità dell'arciere si misurava tanto per il risultato del tiro quanto



In alto, Nasu no Yoichi in una pergamena, Museo Watanabe, Prefettura di Tottori, Giappone;

contesto come questo, la disciplina del tiro con l'arco assume un ruolo fondamentale e l'arco è ben lontano dall'essere un semplice mezzo di offesa. L'impresa di Nasu no Yoichi narrata nel romanzo epico-storico giapponese *Heike Monogatari*, durante la famosa battaglia di Yashima (1185), è un esempio emblematico di come un semplice gesto tecnico possa trasformarsi in una dimostrazione simbolica del valore del guerriero.

L'*Heike Monogatari*, opera epico-storica composta tra il XIII e il XIV secolo, racconta l'ascesa e la caduta del clan Taira contro il rivale clan Minamoto, in quella che è nota come guerra Genpei (1180–1185). Lungi dall'essere una semplice cronaca di eventi militari, comprende una serie di riflessioni filosofiche sulla concezione del mondo in

A destra, Nasu no Yoichi colpisce il ventaglio, Nasu no Yoichi (dipinto) - ambito giapponese (metà sec. XVII)



per il modo in cui lo eseguiva, e quanto più le circostanze erano avverse, tanto più il successo dell'arciere aveva valore.

Dal punto di vista tecnico, l'arco giapponese (yumi) si distingue nettamente da altri archi utilizzati in contesti bellici coevi. La sua forma lunga e asimmetrica, con l'impugnatura collocata al di sotto del centro, non è frutto di un semplice sviluppo casuale, ma risponde a precise esigenze pratiche: consentiva infatti di tirare con maggiore efficacia sia da posizione eretta sia a cavallo, oltre a facilitare l'uso dell'arco su terreni irregolari o su imbarcazioni instabili. Questa peculiarità tecnica richiedeva un addestramento estremamente rigoroso, poiché il controllo dell'arma dipendeva da un perfetto equilibrio tra postura, forza e sensibilità del gesto. In tal senso, l'arco era un mezzo che imponeva disciplina e consapevolezza, rendendo visibile, attraverso il tiro, il livello di armonia raggiunto tra corpo e mente.



Il contesto in cui si svolse la battaglia navale di Yashima, nel 1185, fu particolarmente ostile e complesso: il mare era molto agitato e i suoi flutti facevano oscillare pericolosamente le navi, cosa che rendeva estremamente difficile l'uso efficace delle armi a distanza. Fu proprio in questo scenario che i Taira, in

un gesto provocatorio a metà tra lo scherzo e una dimostrazione di orgoglio, issarono un ventaglio sulla prua di una delle loro navi, sfidando apertamente i Minamoto a colpirlo. Il ventaglio era un oggetto raffinato e simbolicamente associato alla corte; in questo modo, lo scontro si trasformò in una prova pubblica di abilità e prestigio.

La grande battaglia tra i Minamoto e i Taira a Danoura a Yashima

Fu Nasu no Yoichi, giovane arciere al servizio dei Minamoto, ad essere incaricato di affrontare la sfida. Secondo il racconto dell'*Heike Monogatari*, Yoichi era consapevole che il successo o il fallimento del tiro avrebbe avuto conseguenze che andavano ben oltre l'esito immediato dello scontro. Mancare il bersaglio avrebbe significato disonore non solo per lui, ma per l'intero schieramento. Prima di scoccare la freccia, Yoichi si concentra, fa una preghiera e attende il momento giusto, dimostrando una calma e un autocontrollo che travalicano la violenza e il caos della battaglia. Quando finalmente scocca la freccia, il tiro va a segno e colpisce il ventaglio con precisione perfetta, suscitando persino l'ammirazione dei nemici.

Il significato dell'episodio risiede proprio nella sua dimensione simbolica. Il tiro di Yoichi non modifica in modo decisivo l'andamento militare della battaglia, ma produce un impatto morale enorme, affermando non solo la superiorità tecnica, ma soprattutto etica dei Minamoto, dimostrando che il vero valore del guerriero si misura nella capacità di mantenere lucidità e controllo anche nelle circostanze più avverse. L'onore, dunque, si manifesta attraverso azioni concrete, visibili e riconosciute dalla comunità e non si tratta di una qualità astratta.

Una battaglia della Guerra Genpei (1180-1185)

NASU NO YOICHI

Nasu no Yoichi apparteneva a una famiglia della provincia di Echigo. Dopo la guerra Genpei, ottenne il titolo di daimyō del castello di Tottori, ma lo perse in seguito a una sconfitta in una competizione venatoria contro Kajiwara Kagetoki, un personaggio noto per la sua avidità e l'attività di spionaggio per conto dei Minamoto, dopo aver tradito lo schieramento Taira a cui apparteneva. Successivamente, Yoichi si ritirò come monaco buddista nel Jōdo Shinshū, fondando un tempio la cui guida fu tramandata ai suoi discendenti, dedicandosi alla vita spirituale e alla riflessione morale. La sua figura unisce così abilità marziale, lealtà e disciplina interiore, incarnando l'ideale del guerriero samuraico. Ancora oggi Yoichi riveste un ruolo importante nella cultura giapponese: è celebrato in cronache storiche, testi letterari e festival locali, e la sua immagine è simbolo di coraggio, rettitudine e devozione. Si ritiene che sia morto nel 1232, all'età di 64 anni, durante una cerimonia a Kobe in memoria dei caduti della guerra Genpei, lasciando un'eredità che attraversa secoli, tra storia, morale e mito culturale. (A.C.)



A fianco, Minamoto Yoshinaka e i suoi Quattro Re Celesti; al centro, Taira no Masakado; a destra, Minamoto no Yoshiie a cavallo



giare la tecnica in modo impeccabile, il guerriero è obbligato anzitutto a confrontarsi con sé stesso prima ancora che con il nemico. E così il gesto di Yoichi diventa l'espressione concreta di questa filosofia: la freccia che attraversa lo spazio instabile del mare rappresenta il simbolo di una volontà ferma, capace di imporre ordine e significato al caos. In più, il fatto che quest'episodio sia narrato in un'opera del calibro dell'*Heike Monogatari*, destinato alla recitazione orale, sottolinea ulteriormente la portata simbolica dell'impresa di Yoichi: episodi come questo assumono una funzione altamente drammatica ed esemplare, in cui il flusso della narrazione bellica si interrompe per porre l'attenzione su un singolo gesto, carico di tensione e significato morale. L'oralità amplifica il valore

In questo senso, l'arco si configura come un'estensione dell'identità del samurai. A differenza della spada, che implica il confronto diretto e ravvicinato, il tiro con l'arco richiede distanza, attesa e precisione. Per padroneg-



dell'atto, trasformandolo in un modello di comportamento destinato a essere ricordato e interiorizzato dal pubblico.

Infine, la centralità attribuita alla concentrazione e alla preghiera prima del tiro riflette una visione del mondo in cui l'azione umana è strettamente legata a una dimensione spirituale. Il guerriero non agisce mai in modo puramente individuale: egli si colloca all'interno di un ordine cosmico e sociale che richiede rispetto, consapevolezza e misura. Pertanto, l'abilità tecnica non è sufficiente se non è accompagnata da un corretto atteggiamento interiore. Il successo di Yoichi non deriva solo dalla sua bravura come arciere, ma dalla sua



capacità di armonizzare gesto, intenzione e contesto, rendendo l'azione perfettamente "appropriata" al momento. È proprio questa l'attitudine che, successivamente, sarà rielaborata nell'etica del bushidō, la "via del guerriero". Sebbene questo codice venga formalizzato in epoche posteriori, nell'episodio di Yashima è già possibile intravedere il nucleo di quell'idea secondo cui il valore del guerriero risiede nella padronanza di sé e nella capacità di affrontare il rischio con dignità. L'onore non è garantito dalla nascita o dal rango, ma deve essere costantemente confermato attraverso azioni esemplari, destinate a essere tramandate nel tempo.

L'episodio di Nasu no Yoichi a Yashima, così come narrato nell'*Heike Monogatari*, offre una chiave di lettura privilegiata per comprendere l'ideale guerriero del Giappone medievale. La sua impresa dimostra come l'onore non sia legato esclusivamente alla vittoria in battaglia, ma alla qualità morale e simbolica delle azioni compiute.

La freccia che colpisce il ventaglio non è soltanto un colpo magistrale: è la misura dell'onore di un uomo e, più in generale, di un'intera cultura guerriera che vedeva nell'autocontrollo e nella disciplina i fondamenti del vero valore. ●

TAIRA E MINAMOTO

La guerra Genpei (1180–1185) si contraddistinse per una serie di scontri cruciali che determinarono il destino dei clan Taira e Minamoto. Tra i più significativi, l'occupazione di Kyoto da parte dei Minamoto nel 1180 segnò l'inizio della fase offensiva, mentre le vittorie nelle battaglie terrestri di Uji e Kurikara evidenziarono l'efficacia delle strategie di assalto e mobilità dei guerrieri. Sul fronte navale, la battaglia di Yashima nel 1185 e, poco dopo, lo scontro decisivo di Dan-no-ura portarono alla completa sconfitta dei Taira e alla supremazia dei Minamoto. In questi anni, il conflitto non fu solo un confronto militare: il controllo del territorio, l'abilità nel coordinare truppe e flotte e la capacità di adattarsi a condizioni ambientali e tattiche variabili furono determinanti per la riuscita delle operazioni. La guerra Genpei, così, segna un momento di trasformazione storica, in cui il potere militare e l'organizzazione dei clan determinarono l'ascesa del governo samuraico, ponendo le basi per un nuovo equilibrio politico nel Giappone medievale. (A.C.)

www.ragim.org

TAKING AIM AT FUN





errea.com



OFFICIAL PARTNER

COME OUT AND PLAY



OFFICIAL PARTNER



SCANSIONA IL QR CODE
E SCARICA IL CATALOGO

